



Chiummo®
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo®
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattro.net **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Galeati Industrie Grafiche S.r.l. - via Selice, 187-189 - Imola (Bo). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Ugo Basso, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Sara Capardoni, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Irene De Luca, Laura Misani, William Porzio, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Luca Cecchelli, Claudio De Biaggi, Paola Rizzi, Alberto Tavazzi, Antonio Zappo, Marcia Zegarra Urquiza. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. Abbonamento 2012: 20 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. Tiratura 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Giocare a golf, in città



Lavori in corso

È impossibile non associare la pratica del golf a club esclusivi per gente ricca: magari non abbiamo mai visto un campo da golf dal vero, però in televisione o al cinema ne abbiamo visti a decine, a volte set di fatti delittuosi o luoghi di svago per i ricchi, o presunti tali, del posto.

Se del vero ovviamente c'è, è possibile provare a fare del golf uno sport "normale"? Sì, secondo la Federazione Italiana Golf, che ha stipulato nel luglio 2010 una convenzione con il Comune di Milano per realizzare un campo scuola federale per la promozione del golf sul territorio milanese su un'area di proprietà comunale in via Corelli.

Si tratta di un'area di circa 116.000 metri quadri, fra via Corelli, via Taverna e, dal lato opposto, confinante con gli impianti sportivi del Saini.

Un'area rientrante nel progetto di ampliamento del Parco Forlanini, vinto nel lontano 2001 dall'architetto portoghese Gonçalo Byrne e mai realizzato per i notevoli costi di realizzazione. Secondo il progetto "il parco viene organizzato in aree di carattere ricreativo e sportivo, come ippica, golf, minigolf, tennis, piscine, o con attività di carattere ambientale o culturale, orti, garden festival, cinema all'aperto, teatro, cen-

tri anziani, aree gioco e giardini tematici. Le aree destinate a attività ludiche sono sempre corredate con piccole attrezzature di appoggio, servizi igienici e bar, e sono situate nelle vicinanze dei parcheggi a lato degli accessi al parco.

Il progetto prevede diversi programmi di recupero delle cascine, da convertire in centri di carattere culturale: Ciclo Center, Garden Festival, Club House Golf, Centro Spettacolo. Parallelamente vengono mantenute all'interno delle cascine private le attuali attività, nella prospettiva di riconvertirle a funzioni alberghiere".

Byrne ripropone e interpreta i temi della campagna lombarda nella sua connotazione agricola con una scelta botanica che riprende le specie tipiche della pianura padana.

L'acqua rappresenta un elemento importante, infatti vengono ripensati gli argini del fiume Lambro, la riapertura delle rogge e la riqualificazione del laghetto esistente. Sono accolte nel nuovo progetto anche le aree agricole.

La realizzazione del campo scuola federale, quindi, si colloca all'interno del progetto ac-

segue a pag. 3

DA QUANTO TEMPO NON TAGLI L'ERBA IN GIARDINO?.. STAMATTINA UN TIZIO CHE INDOSSAVA UN PAIO DI MUTANDE DI LEOPARDO E' APPARSO TRA IL FOGLIAME E MI HA DETTO: "IO TARZAN...TU JANE?"



ATHOS

Pronti per la settimana del design?

Arriva puntuale anche quest'anno la settimana del design, dal 17 al 22 aprile, con la sua carica di creatività diffusa su tutta la città. Anche la nostra zona è coinvolta, e in particolare vogliamo segnalare tre eventi concentrati nell'area Umbria-Cadolini-Puglie, ricca di studi creativi e di gallerie.

ASSOCIAZIONE CULTURALE DISTRETTO CREATIVO NIL28

Domenica 22 aprile dalle 16.00 - 23.00
NIL28 IN PIAZZA

Per una giornata via Einstein diventa una Piazza a tutti gli effetti, non solo momento espositivo, ma anche di confronto e contatto con gli abitanti del quartiere in cui un ricco palinsesto di attività, laboratori, spettacoli diviene occasione di espressione e interpretazione del tema



della piazza inteso nei suoi più svariati significati. Lo spazio verrà suddiviso in diverse aree riconoscibili dal diverso colore dei segni orizz-

segue a pag. 6

Via libera a ITALO La concorrenza corre sui binari

Ai primi di marzo una delegazione di NTV, Nuovo Trasporto Viaggiante S.p.A., guidata dal Presidente Luca Cordero di Montezemolo ha presentato al Parlamento Europeo, a Bruxelles, il progetto ITALO, primo operatore privato italiano dei treni ad Alta Velocità. Progetto che investe nel settore trasporti, senza capitali pubblici, oltre un miliardo di risorse stanziata e, a regime, duemila posti lavoro diretti e indiretti. NTV è il primo operatore ad usare, nel mondo, il treno Alstom AGV 575 che promette, grazie alle tecnologie all'avanguardia, viaggi più silenziosi, più confortevoli, più sicuri, più ecologici. E poi carrozza cinema, connessioni Internet, TV in diretta, carrozza relax, carrozza privacy, menu Eatily, area snack: massimo comfort per un target di utenza medio alto. Su Italo, come recita la brochure istituzionale, non esistono le classi, proprio perché tutto è al top. Sono i servizi che, a pagamento, faranno la differenza. Staremo a vedere se le tariffe saranno veramente



competitive e se effettivamente il servizio potrà essere usufruito da una gamma vasta di viaggiatori, o invece da una maggioranza di managers da nota spese e da politici viaggiatori. Comunque, questo primo, importante passo nel comparto dei trasporti ferroviari dimostra all'Europa come l'Italia stia mettendo in pratica le promesse di liberalizzazione che sono alla base degli obiettivi di crescita del nuovo esecutivo dei "tecnici" montiani, anche se questo progetto nasce negli Anni novanta e solo ora, dopo aver superato problemi, politici, burocratici e tecnici, trova la sua realizzazione.

Tra breve, dopo Pasqua, dovrebbero partire i nuovi collegamenti di ITALO lungo la trat-

ta Napoli-Roma-Firenze-Bologna-Milano e poi, quando i 25 treni saranno tutti disponibili, verranno coperte anche le tratte per Salerno, Padova-Venezia e Torino. Nel frattempo si stanno aprendo nelle 9 città posizionate lungo i tracciati dell'Alta Velocità, le 12 stazioni in cui posizionare le diverse Case Italo, le strutture che saranno il biglietto da visita del nuovo vettore nelle stazioni ferroviarie toccate da Italo. Dopo Milano Porta Garibaldi, Casa Italo ha aperto in zona 4, a Rogoredo, scelta come secondo terminal per i viaggiatori nella zona meridionale della città e perché a Rogoredo si fermeranno i primi treni operativi sulla dorsale Napoli-Milano. In questa fase di pre-esercizio, Casa Italo sarà aperta tutti i giorni dalle 7 alle 19 per consentire ai viaggiatori di familiarizzare con il nuovo servizio e poi con orario prolungato in funzione degli orari del treno. E qualche giorno fa sono andato a Rogoredo per vedere come la

segue a pag. 3

Nelle pagine interne:

Nosedo, non solo un depuratore
pag. 8

Il rifugio antiaereo di piazza Grandi
pag. 5

Dai 4 angoli del mondo
pag. 10

Balliamo? La ginnastica divertente
pag. 5

Tanti giovani... in cerca d'autore
pag. 12



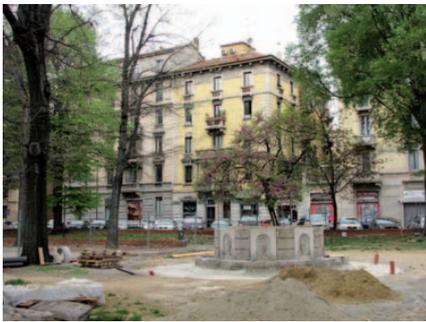
Vi facciamo sognare....

Capire i nostri sogni cambia la vita. I sogni sono "la porta dell'anima" e ci introducono lentamente alla conoscenza di quella parte di noi che esprime la nostra personalità, la nostra peculiarità più profonda, perché ognuno di noi è unico e irripetibile.

Questa la premessa da cui partiamo per introdurre una nuova rubrica di carattere psicologico "IL TESORO NASCOSTO" che darà l'opportunità alle persone di conoscere e approfondire i sogni che ogni notte si affacciano nei nostri sonni.

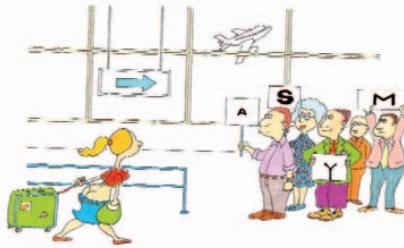
La rubrica sarà tenuta dalla dottoressa Camilla Boca, psicologa, che svilupperà nel tempo alcuni percorsi: la fisiologia del sonno e delle sue fasi; le funzioni del sogno; il sogno come terapia: antica incubazione; l'interpretazione dei sogni; e così via. Vi invitiamo a scrivervi per raccontarci il sogno che vi segue col suo ricordo o i sogni che persistono ricorrenti o qualche altro segno che vi sembra inspiegabile o semplicemente per il desiderio di accostarsi al mondo dei sogni: la Psicologa vi accompagnerà in questo percorso di conoscenza. QUATTRO, viale Umbria 58 - 20135 Milano - e mail: quattro@fastwebnet.it

Bentornata fontana



La fontana ex-acqua marcia che per i lavori della corsia preferenziale del filobus in viale Piceno era stata tolta, è stata quasi del tutto rimontata nella sede che QUATTRO aveva proposto alcuni anni fa, ovvero nella parte centrale dei giardini di piazza Emilia. Le cannelle sono già state posizionate, mancano solo le parti del basamento e la copertura. Gli allacciamenti alla rete idrica sono terminati e tra non molto la fontana, uno dei simboli della zona 4, tornerà ad essere fruibile, valorizzando con la sua presenza la piazza stessa.

Ancora un premio ad Athos



Macina premi il nostro vignettista Athos! Questo il disegno a cui è stato assegnato il "Premio Internazionale Umoristi A Marostica" (a pari merito con altri) il cui tema era "VIAGGI". Ben 351 erano gli autori partecipanti, di 52 Paesi; premiati 4 italiani e 15 stranieri.

La consegna dei premi si terrà nel weekend del 14-15 aprile a Marostica. Eh vai!!!!

Il sostegno agli anziani con l'Associazione Formica

L'Associazione Formica prosegue da anni la sua attività nel sostenere ed aiutare le persone anziane e sole, perché possano trovare il modo di convivere e condividere la vita dei cortili del nostro quartiere.

Dare la possibilità di combattere gli acciacchi dell'età, le difficoltà e le paure della solitudine può essere di vero sollievo e rendere più leggera la giornata.

Andare insieme a fare la spesa, accompagnare ad un esame medico, farsi sentire con una semplice telefonata, fare una passeggiata senza fretta, bersi un caffè insieme sono piccoli esempi di intervento dei volontari dell'Associazione, e sono in grado di dare quel momento di tranquillità e condivisione che una persona sola difficilmente trova.

L'appartamentino che l'Associazione gestisce ormai da anni ha proprio questo scopo: rendere possibile e confortevole riunire in un ambiente caldo e familiare un gruppo di persone alterne, che possono trovare il modo di tenere viva la mente e, mentre riacquistano dignità, rallentare l'inevitabile processo di decadimento cognitivo legato al procedere dell'età.

Il tutto si svolge con un programma di attività varie, che comprende: piccoli lavori di maglia, bricolage, decoupage, giochi e anche festeggiamenti vari.

In più, il "momento benessere", con ginnastica, manicure, pedicure, massaggi e coccole varie. In estate, le due settimane in



montagna, nello spirito di fraternità e condivisione, consolida le relazioni fra loro.

La cosa più bella e gratificante è vedere il sorriso che si apre sui volti di persone sovente troppo sole per averne voglia.

Anche avendo poco tempo disponibile, partecipare e aiutare nello sviluppo e gestione di queste iniziative può essere fonte di gratificazione senza pari: chi fosse interessato anche solo a dare un'occhiata e rendersi conto sarà il benvenuto, e riceverà molti più di quel che riuscirà e potrà dare!

Telefonateci al 328 2731637 (Mirella)

Cresce il palazzo de La Solidarietà



A gennaio 2013 saranno consegnati i primi appartamenti del complesso che la Cooperativa La Solidarietà sta terminando in piazza Bonomelli. I lavori, ci è stato confermato, dopo le vicissitudini delle quali avevamo dato notizia negli anni passati, procedono spediti e si stanno ultimando le strutture interne. I due piani dedicati ad appartamenti in uso al Comune, che li darà in gestione ad una RSA, sono pronti per accogliere le persone che verranno individuate dal Comune stesso. Numerosi sono i contatti per l'acquisto degli appartamenti mentre sono già molte le vendite realizzate. La tipologia più richiesta, oltre ai piani alti, sono abitazioni attorno ai 110 metri quadri in controtendenza rispetto ai locali più piccoli per i quali c'è meno domanda, il che ha fatto decidere di modificare, in corsa, il progetto per proporre altri appartamenti da 3 locali. Tra qualche mese le impalcature saranno tolte e si potrà ammirare questo complesso che riqualifica un angolo della piazza Bonomelli.

CROCE D'ORO MILANO informa

Max Pisu sostiene Croce d'Oro in occasione della Milano City marathon di domenica 15 aprile.

Si può contribuire attraverso il portale www.retedeldono.it. Cerca Croce d'Oro tra le Onlus e scopri il progetto!

Piazza Bonomelli e l'acqua



Nell'ambito della Giornata mondiale dell'acqua, oltre all'apertura del depuratore di Nosedo, era visitabile anche il complesso fognario sito sotto piazza Bonomelli. QUATTRO non poteva non essere presente per documentare questa opera idraulica e dedicare ai suoi lettori una foto del collettore che incanala appunto le acque verso il depuratore protagonista dell'articolo del nostro redattore Lorenzo Baio.

DOGGINI
CENTRO
DEI
CONSIGLIERI
PARLAMENTARI

Collezione autunno-inverno

**La bellezza
del dettaglio
per esaltare
il tuo stile**

Via Cadore 30, Milano - tel 02 55010524
Orari di apertura:
lun-mar-mer-sab 9.00-19.00
Giovedì e venerdì 9.00-20.00
www.dogginimilano.it

"...È DIVERSA LA MIA ARTE?"



Si terrà il 19 e 20 aprile dalle 10.00 alle 17.00 presso l'Ipercoop di Piazzale Lodi, al primo piano, una mostra dal titolo "...È diversa la mia arte?" realizzata dagli utenti del CDD, Centro Diurno Disabili, di viale Puglie. Attualmente gli utenti sono 13, con età che varia dai 18 ai 67 anni.

Verranno esposti i prodotti creati presso i laboratori espressivi del CDD, e sarà un'occasione di incontro con le persone per spiegare chi sono, dove sono e cosa fanno.

Alla manifestazione saranno presenti sia gli operatori sia i ragazzi, con il coinvolgimento anche delle loro famiglie.

Oltre alla collaborazione dell'Ipercoop, l'iniziativa ha avuto il patrocinio del Consiglio di zona 4.



Via libera a ITALO La concorrenza corre sui binari



→ segue da pag. 1

Casa si inserisce nella stazione. Uscendo dalla linea 3 della Metropolitana, nell'atrio esterno, si trova il Customer Point, ben visibile anche per il rosso che lo contraddistingue dagli altri punti di riferimento. C'è il solito via vai di passeggeri, impegnati a trovare la giusta direzione dei loro mezzi di trasporto: dal passante, alle linee F.S., alla metropolitana. Entro in Casa Italo, che è molto confortevole e vuota e vengo raggiunto dai due addetti in divisa che sostavano all'esterno. Molti i dépliant che mi vengono gentilmente offerti e richiesta di attenerci, per eventuali articoli, al comunicato stampa ufficiale emesso dalla Società. Al momento sembra che l'interesse dei frenetosi pendolari per l'avveniristico Italo sia abbastanza limitato, per non dire nullo, ma aspettiamo che entri in funzione. La struttura delle Case Italo sono il frutto della creatività dello studio milanese Stefano Boeri Architetti e di dotdotdot vincitori del concorso con un progetto che unisce funzionalità, tecnologia avanzata e semplicità d'uso. Apriamo una parentesi per dire che lo studio dotdotdot ha sede proprio nella nostra zona, in via Cadolini, ed è uno dei soci fondatori dell'associazione NIL 28. Lo studio, costituito da due architetti donna, un filosofo e un designer fonde arte, architettura, allestimento e design con-

taminandoli con nuove tecnologie e nuovi media, spingendosi in quel mondo di confine tra performance, esplorazione, evento. Nelle Case Italo, i passeggeri potranno ricevere informazioni e assistenza personalizzata, acquistare o modificare i biglietti, fruire delle aree di sosta e della connessione gratuita wi-fi. All'interno della Casa un display circolare che corre lungo tutto il perimetro offre informazioni di servizio in tempo reale. Biglietterie automatiche sono presenti all'interno della Casa Italo. Un sofisticato sistema informatico consente di riconoscere i viaggiatori agevolando i tempi per l'acquisto dei biglietti.

Certo è che Italo, e i servizi che offre in linea e a terra, non è un treno per pendolari, certo l'asse Milano-Napoli sembra essere sempre più affollata, certo arrivare a Bari o Catania è sempre un'avventura e i treni del sud della notte per giovani precari e anziani pensionati sono un ricordo, ma questa è un'altra storia... che dovrebbe riguardare le Ferrovie dello Stato, non certo un operatore privato. Il pericolo è che le FF.SS., per essere concorrenziali sulle grandi tratte, ad Alta Velocità, risparmino ancora di più sulle linee a breve percorrenza. Staremo a vedere.

A proposito, i treni Italo saranno rosso Ferrari.

Francesco Tosi

Giocare a golf, in città



Una immagine di progetto

→ segue da pag. 1

canto agli altri insediamenti sportivi del Saini; di più, la concreta sistemazione dell'area prevede che vengano rispettati proprio i criteri del progetto, con la piantumazione di specie tipiche della pianura padana (verranno pianta-

ti più di 2500 alberi), la riapertura e sistemazione delle rogge (con la realizzazione di due laghetti e la rimessa a nuovo delle vecchie chiuse). Per quanto riguarda l'attività sportiva, invece, nella convenzione si specifica che per promuovere il golf la Federazione dovrà fare incontri nel-

le scuole, mettere a disposizione dei giovani fra i 12 e i 16 anni almeno 10 ore settimanali con un istruttore federale, realizzare annualmente un evento con le scuole cittadine, praticare agevolazioni tariffarie agli over 60, alle utenze sociali e all'utenza libera in determinate fasce orarie.

I lavori sono in corso in questi mesi, e questa parte del parco, risanata da baracche e sporcizia, sta cambiando volto: ci sono molte opportunità ancora da definire con l'assessorato allo Sport per rendere quest'area fruibile il più possibile dai cittadini.

Per ragioni di spazio, concludiamo questa prima presentazione del progetto del campo scuola da golf e ci riproponiamo di ritornarci in modo più ampio a progetto completato.



Un angolo dell'area, prima

Stefania Aleni

Cartolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLE - GADGETS
FOTOCOPIE B/N E A COLORI
STAMPA DA FILE B/N E A COLORI
TIMBRI - TIPOGRAFIA
LIBRI DI VARIA su ordinazione

ORARIO DI APERTURA

	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDI' a VENERDI'	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

gioiedamare

bijoux e dintorni

- Si infilano collane e si effettuano riparazioni di bigiotteria
- Vendita componenti per bigiotteria
- Corsi per imparare a creare i vostri bijoux
- Creazioni personalizzate per soddisfare i vostri desideri
- Decoupage, paste modellabili e articoli regalo

a Milano in Via Tito Livio 37 - tel. 02 3954 9711
Aperto dal martedì al sabato
dalle 9.30 alle 12.30
e dalle 15.00 alle 19.00
info@gioiedamare.it - www.gioiedamare.it

Lamerceria

Tutto per la sarta
Pigiamaeria, calze, abbigliamento
intimo per uomo, donna e bambino
Hobbistica: feltro, lana, cotone,
vasto assortimento accessori per
ricamo (moulinè DMC),
editoria di settore.
Costumi, copricostumi, parei

Si organizzano corsi di maglia e ricamo

Corso Lodi 60 - 20139 Milano Tel. 0239469495

FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL.: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

LIBRACCIO via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

**ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ
IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.**

**ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE
ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE
E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI
QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.**

**ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD,
VIDEOGIOCHI E LP.**

STUDIO TECNICO ARCH. CLAUDIO GORINI

**Certificatore Energetico
degli edifici**

Attribuisce una Classe di prestazione all'unità edificio-impianto
Suggerisce interventi mirati alla riduzione dei costi

In Lombardia dal 1° Luglio 2010 è OBBLIGATORIO allegare
il Certificato Energetico agli atti di trasferimento a titolo oneroso
- ROGITO/LOCAZIONE. Il Certificato Energetico è essenziale per accedere
alle detrazioni fiscali del 55% per gli interventi di ristrutturazione.

**CONTATTATECI PER RICHIEDERE
UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO**

Via Tito Livio n. 22 - 20137 Milano
Tel. 02.55188596 - Fax. 02.55015541 - Cell.329.6610625
E-mail: arch.claudiogorini@fastwebnet.it
Certificatore Energetico CENED LOMBARDIA



GIALLOQUATTRO/40

ANDIAM VEDIAM TOCCHIAM PALPIAM SUGLI AUTOBUS E I TRAM



La brutta bestia che è il sesso. Con Dio non intrattieni rapporti, ti ci trovassi un giorno al cospetto dovresti dirti accidenti c'è davvero, e ridiscutere il naufragio che è stato la tua vita. Ma, se c'è davvero, c'è anche il suo opposto, cioè Satana, e allora il sesso è stato inventato da questo opposto, perché Dio, che è buono, si sarebbe limitato al modello unico con riproduzione tramite scissione o partenogenesi, che con i prozoi funzionano benissimo. Perciò la brutta bestia che è il sesso, e le moltitudini di persone insidiose che invece sembrano normali di cui è saturo il mondo.

La gente vede nello stupratore il massimo del pericolo sociale, e tu concordi, e insaporeresti la corda e annoderesti il cappio. Ma lo stupratore è solo la punta di un gigantesco iceberg che in ogni momento del giorno e della notte va a caccia del proprio Titanic. In giro è un pieno di gente insospettata perché insospettabile che cerca di strusciarsi su bambine e bambini, e li occhieggia ai giardini o nelle piscine, e cerca le gare di atletica per cercare loro, e se è nel settore può frequentare spogliatoi e docce, e se è bidello si attarda nei bagni, e se è insegnante passa fra i banchi e butta l'occhio, ed è assiduo degli spettacoli televisivi dove i bambini smettono di fare i bambini e, vittime delle ambizioni scocche dei loro genitori, si esibiscono cantando e ballando, quando invece dovrebbero fare i bambini e basta, e giocare e crescere.

Questi insospettabili si alimentano delle nuove tecnologie alimentandole, in rete si trova di tutto, per dopo tornare nel mondo delle persone

incalzerà, il sesso si presta alla sorpresa, al raggio, al ricatto e allo scambio, può essere all'università e può essere sul lavoro, difendersi e difendersi, e perché no sperare che lo stupratore incappi nelle sacrosante premure della dissuasione popolare, quando però chi insidia nel normale del quotidiano la farà sempre franca: provate a raccontare in tribunale che il capo vi ha chiamato nel suo ufficio, ha chiuso la porta e v'ha ficcato una mano in mezzo alle gambe, e poi vedrete come andrà a finire, la vostra parolina contro i suoi soldi e i suoi avvocati. Brutta, brutta bestia il sesso. «Scippo?» domandi a Fara che sta chino sul gracchiare della radio. «No, c'è uno che palpa sulla 91» risponde lui compiaciuto. Sospiri.

Quando eri ragazzo c'erano folle di palpeggiatori ed esibizionisti italiani, ma ormai gli italiani vanno in automobile, difficile pizzicarne uno sul mezzo pubblico, adesso è materiale di importazione, così devi ogni volta subire le gemitazioni dei testimoni: vengono qui a farla da padroni perché non toccano le loro di donne? la pena di morte ci vorrebbe;

due scatole. Quando andavi a scuola, e durante le lezioni tutto facevi fuorché stare attento, da qui la tua disastrosa carriera di studente, uno dei tuoi passatempi preferiti era assemblare canzoncine con parole tue e musica di pezzi in voga, i tuoi compagni apprezzavano.

Quella che aveva riscosso maggior successo era "L'Inno dei pomicioni", sulla musica della marce di sette nani che vanno in miniera: "Andiam vediam tocchiam pal-

probo è nordafricano. «Vengono qui a farla da padroni perché non si palpeggiano le loro di donne? la pena di morte ci vorrebbe» anticipa Fara in falso, prima di tirare il freno a mano e scendere. Il nordafricano si atteggiava a martire, tanto varrebbe accontentarlo sul posto come è successo a Santo Stefano prima di farlo santo, pensi in uno di quei moti di carità cristiana dei quali ti trovi a essere quotidiano testimone e che, forcaiolo come sei, non faticano

per cento. Lei ha sempre accettato, lavorare bisogna lavorare, ma la crisi costringe a porsi certi perché, e un giorno ha detto basta, quel dieci per cento non voglio pagarlo più. Ha perso di colpo metà dei contratti, e poi lo stitico degli altri. Era alla disperazione quando le hanno segnalato una geometra che cercava un'impresa per dei mega-uffici.

Ha chiesto un appuntamento, c'è andata. «Tesoro, qua è tutto un venirsi incontro» s'è sentita dire, e in un attimo se l'è trovato appeso al seno a mo' di lupa capitolina. Allora ridimensionare, e licenziare, e fallire, finché quello stesso seno che avrebbe potuto darle lavoro non le ha regalato un corpo estraneo grande come una ghianda. Operazione. e chemo, infatti ha la parrucca. Una dozzina di linfonodi andati in malora. Te lo ha raccontato con un sorriso spento sul viso smagrito e pallido, poi ha aperto un cassetto e ne ha cavato una pistola e un caricatore pieno di car-

tucce. «Questa come si usa?» ti ha domandato. «E' denunciata?» hai ribattuto con diffidenza professionale. Beretta 70, calibro 7,65. «Era di mio marito, certo che l'avevo denunciata». Scuoti la testa. «Dopo che tuo marito è morto dovevi denunciarla tu, altrimenti è detenzione abusiva» dice. Lei alza le spalle. «Dimmi solo come si usa» insiste. Ti viene naturale pensare che voglia battere il cancro tirandosi un colpo. Capiresti. Invece no, lei il col-

po vuole tirarlo a qualcuno di quei disgraziati che l'hanno rovinata, e viene a chiedere consulenza a te, un poliziotto. «Io dovrei dirti che non si commettono omicidi, e che chi li commette e non può pagarsi avvocati superstar va in galera» sussurri. Lei annuisce. «Bene, me l'hai detto, ma cosa ho da perdere, fra qualche mese sarò dentro una tomba, almeno uno di questi disgraziati voglio portarmelo appresso. Allora, come si usa?» Prendi l'arma, infili il caricatore nell'impugnatura, facendo scorrere il carrello metti il colpo in canna. «Viceversa» dice, e sfilii il caricatore e azioni il carrello, la cartuccia in canna rotola sul tavolo.

A lei il viceversa non serve. «Gli sparo in testa» mormora. Non dovrete dirle che quando non si è pratici si mira al bersaglio grosso: un colpo nell'addome e dopo, allora sì, con calma, uno al bersaglio piccolo; certo che non dovrete dirglielo; infatti glielo dici. «Ma se lasci perdere è meglio» consigli con tutta l'ipocrisia che ti riesce di mettere insieme. «Col cavolo» ribatte lei. Ancora non l'hai letta in "nera", può essere che ci abbia ripensato. Fara impacchetta il palpeggiatore. E' plurirecidivo, viaggia allungando le mani e in precedenti occasioni ha dichiarato che se non vogliono essere palpate "ste sfacciate di italiane si convertano e si coprano, al suo paese nove donne su dieci sono velate e non le tocca nessuno. State per risalire in auto. «Vengono qui a farla da padroni, perché non si palpeggiano le loro di donne?» sentite dire. Vi fermate. Manca qualcosa. «La pena di morte ci vorrebbe» dice la piacente signora di mezza età che, oltre che i congiuntivi, sa cavarsela anche con il condizionale. Adesso si che si può partire.

Giovanni Chiara

LE PUNTATE PRECEDENTI SU WWW.QUATTRO.IT



ATHOS

piam sugli autobus e i tram, noi siamo tutti pomicion e andiamo a palpeggiar... Eh, eh, andiamo a pomicion...» Ecce. «Di', ma ti senti bene?» ti domanda Fara, visto che ti sei messo a canticchiare. Ma sghignazza e ti chiede il bis. Intanto arrivate, il solerte carabinieri in borghese che ha bloccato il palpeggiatore se lo tiene stretto come dovesse fidanzarsi. «Magari si piacciono» sogghigna Fara, che come tutti voi altri guarda i carabinieri dall'alto in basso. Il re-

contagiarti. «E' uno schifo, una donna non può salire in pace su un tram senza che uno di questi sporaccioni le si strofini addosso» dice una irata e piacente signora di mezza età che se la cava bene con i congiuntivi. Solo un paio di settimane fa sei stato invitato a prendere il caffè da Rossana. Bella donna poco oltre i cinquanta, imprenditrice, pulizia dei condomini.

Per avere l'appalto parecchi amministratori hanno preteso la tangente, in genere il dieci

Maglieria Tina dal 1962

Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156Da quasi 50 Anni
Intimo e Abbigliamento
delle Migliori Marche
a Prezzi Scontati

VENITE A TROVARCI

Troverete
La Cordialità e La Gentilezza
di una Volta

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLE

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2
(angolo Viale Montenero)
tel e fax 02 55184977Macelleria
LUIGI
BRUNELLI
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame

salumi - carne suina

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali
di vari taglivasto assortimento
di pronti a cuocere



Zona 4 nascosta: il rifugio antiaereo di piazza Grandi



V i avevamo promesso nello scorso numero di portarvi in una parte "nascosta" della zona 4 ed eccoci qui a scendere sotto terra e avventurarci in un rifugio antiaereo della Seconda guerra mondiale che qualcuno avanti con gli anni forse ancora ricorda ma che pensiamo sia sconosciuto ai più. La botola si solleva ed eccoci scendere, accompagnati da Gianluca Padovan presidente della Associazione Cavità naturali di Milano, sotto la fontana di piazza Grandi dove si trova uno dei tanti rifugi, forse uno dei più grandi, che i milanesi utilizzavano durante il conflitto mondiale. La sua costruzione fu realizzata fra il 1935 e il '36 e le sue dimensioni sono notevoli: è infatti composto da 23 camere tutte comunicanti tra loro alle quali si accedeva da quattro ingressi (tre sono ad oggi chiusi) ed era un cosiddetto rifugio pubblico, ovvero utilizzabile dalle persone che abitavano nelle case vicine e che non disponevano di un ricovero di tale tipo nei propri condomini. Ricostruito in cemento armato per sopportare gli urti degli ordigni sganciati, poteva ospitare 400 persone circa che trovavano posto su panche di legno poste lungo i lati delle camere e delle quali restano ancora gli ancoraggi in ferro sul terreno. Sui muri del rifugio sono ancora ben visibili le scritte che avvertono del divieto di fumare, segnalano la direzione per l'uscita una volta terminato il bombardamento, ricordano il divieto di introdurre cani o indicano la presenza dei contenitori di acqua potabile appesi ad un gancio, ancora nel muro, come quello utilizzato per appendere il mestolo per bere. Vi erano bocche di aerazione e il rifugio era dotato di un sistema di illuminazione. Durante la visita abbiamo trovato a terra una vecchia lampadina che con gli anni e la formazione di calcare dovuto alla umidità interna, è stata pra-

ticamente inglobata nel terreno sul quale è caduta ricoprendosi di una leggera patina di bianco. Come bianco e "pietrificato" è un ragnò che, immobile nella sua ragnatela, è visibile in una finestrella che mette in comunicazione due delle stanze. Il tempo trascorso e il lento stillicidio dell'acqua che filtra dalla fontana ha creato su alcuni soffitti moltissime stalattiti bianche e, sul ripiano di una nicchia, una stalattite delle dimensioni di una grossa carota. Le condizioni del manufatto sono ovviamente deteriorate ma non pericolose per gli eventuali visitatori (il permesso per visitarlo va richiesto all'ufficio Parchi e giardini del Comune e non è facile ottenerlo). Il pavimento è molto umido e un paio di stivali per attraversare tre o quattro stanze con acqua e fanghiglia sarebbero opportuni. Poi manca ovviamente la luce e se non si è accompagnati da esperti non è facile neppure orientarsi. Oltre ad essere stato un rifugio, oggi questo manufatto è utilizzato dagli addetti dell'acqua potabile per controllare i tubi che corrono sul soffitto e che riforniscono la cascata del monumento di Piazza Grandi. Esplorando questi spazi ci siamo infatti ritrovati all'interno della torre posta sull'angolo della vasca opposta alla statua dove una delle due scale di ferro porta fino in cima dove c'è quel piccolo balcone da cui precipita l'acqua nella vasca. Il rifugio fu aperto fino al 1943 ma anche dopo quel periodo fu utilizzato per lo scopo per il quale venne realizzato. Al di là del manufatto in se stesso che è interessante da visitare per lo spaccato di storia e di vita che rappresenta, alla fine è un luogo che fa riflettere: sulla guerra, sulle devastazioni che ha comportato, sulle sofferenze degli uomini e delle donne che l'hanno vissuta.

Sergio Biagini

"Balliamo?" La ginnastica divertente

F are attività fisica è fondamentale per stare bene, ad ogni età, lo sappiamo, ma non sempre la ginnastica tradizionale è divertente.

Il ballo, invece, è una attività fisica che oltre a muovere il corpo, stimola la mente, risveglia i sensi e rinnova il rapporto con il proprio corpo. Non è facile, perché le convenzioni sociali, la timidezza o la pigrizia impediscono a molti di noi di lasciarsi andare ai movimenti naturali e liberatori del ballo.

Come è tradizione, facciamo riferimento a studi di Università americane per confermare ciò che i ricercatori della Washington University e dell'Albert Einstein College of Medicine di New York hanno concluso: ballare è un toc-

co è in grande crescita, i balli sudamericani. E molti di questi corsi hanno una sezione dedicata espressamente ai meno giovani.

Per sapere qualcosa di più di questo mondo molto più ampio di quanto noi, non ballerini, immaginiamo, ci siamo indirizzati ad Arci Corvetto di via Oglio 21, storico e benemerito punto d'incontro di zona 4 aperto a giovani, anziani, giocatori di carte e ballerini.

A Giovanni Dell'Era Presidente, a Luciano Garbujo e Guido Zerbini responsabili delle varie sezioni abbiamo chiesto innanzitutto se nel loro Circolo sono previsti corsi di danza e, in particolare, per over 65.

"Innanzitutto - ci dicono - nel nostro Circolo il ballo ha un posto di rilievo: sono circa 200 i partecipanti su un migliaio di iscritti. Per partecipare sia ai corsi che alle serate danzanti occorre essere tesserati ARCI (13 euro all'anno)". I corsi sono tenuti dal Club Amici del Ballo presso la sede del Circolo e vanno dal liscio alla danza del ventre.

"Non c'è limite di età ma solo una suddivisione dei gruppi tra principianti ed esperti". Secondo Dell'Era anche molti giovani si dedicano al liscio,



così come non pochi "anziani" sono ritentati dal boogie woogie. Un discorso a parte meritano i corsi di tango tenuti nella sale dell'ARCI da "Spazio Tango" il mercoledì e giovedì. Per coppie, singoli maschi e femmine: il ballo rende liberi, rinsalda le coppie felici e aiuta gli incontri per gli altri, qualche volta fatali come la musica sensuale della milonga. E poi il sabato sera, via alla musica dal vivo, nella grande sala da ballo, con liscio, latino americano, ballo di gruppo ecc... e domenica pomeriggio per i più nostalgici ed appassionati, dalle 15 alle 18.30, la signora Linda organizza il gran Ballo Ambrosiano: una sorta di liscio con passi e movenze esclusive della tradizione milanese. Volendo si può anche cenare. E allora, che facciamo? Meglio il footing solitario o una lambada in compagnia? Per informazioni e costi: info@arci.corvetto.com

così come non pochi "anziani" sono ritentati dal boogie woogie. Un discorso a parte meritano i corsi di tango tenuti nella sale dell'ARCI da "Spazio Tango" il mercoledì e giovedì. Per coppie, singoli maschi e femmine: il ballo rende liberi, rinsalda le coppie felici e aiuta gli incontri per gli altri, qualche volta fatali come la musica sensuale della milonga. E poi il sabato sera, via alla musica dal vivo, nella grande sala da ballo, con liscio, latino americano, ballo di gruppo ecc... e domenica pomeriggio per i più nostalgici ed appassionati, dalle 15 alle 18.30, la signora Linda organizza il gran Ballo Ambrosiano: una sorta di liscio con passi e movenze esclusive della tradizione milanese. Volendo si può anche cenare. E allora, che facciamo? Meglio il footing solitario o una lambada in compagnia? Per informazioni e costi: info@arci.corvetto.com

così come non pochi "anziani" sono ritentati dal boogie woogie. Un discorso a parte meritano i corsi di tango tenuti nella sale dell'ARCI da "Spazio Tango" il mercoledì e giovedì. Per coppie, singoli maschi e femmine: il ballo rende liberi, rinsalda le coppie felici e aiuta gli incontri per gli altri, qualche volta fatali come la musica sensuale della milonga. E poi il sabato sera, via alla musica dal vivo, nella grande sala da ballo, con liscio, latino americano, ballo di gruppo ecc... e domenica pomeriggio per i più nostalgici ed appassionati, dalle 15 alle 18.30, la signora Linda organizza il gran Ballo Ambrosiano: una sorta di liscio con passi e movenze esclusive della tradizione milanese. Volendo si può anche cenare. E allora, che facciamo? Meglio il footing solitario o una lambada in compagnia? Per informazioni e costi: info@arci.corvetto.com

Francesco Tosi

Esperienza, professionalità e garanzia nella gestione della compravendita immobiliare

Un grazie a chi si è affidato o si rivolgerà a noi con fiducia nella consapevolezza di poter operare con tranquillità e sicurezza nell'ambito di un settore delicato, complesso e in evoluzione come quello immobiliare.

IMMOBILIARE VALSECCHI
via Comelico 13 • 20135 Milano
tel. 02.54118833 • cell. 348.0513520
info@immobiliarevalsecchi.com
www.immobiliarevalsecchi.com

Oggettistica in argento e metallo argentato
Bastoni da supporto e collezione - calzanti

Si effettuano riparazioni, schienali per cornici, argentatura e doratura di oggetti usati
da martedì a venerdì 14.30-17.00

Viale Umbria 50 - 20135 Milano
Tel. 02 55184304 - e-mail info@bolcas.com - www.bolcas.com
Premio Milano produttiva 2008
Premio Artis Lombardia Artigiana 2008

Specialità di pesce
Ristorante Martin pescatore

Segnalato da molte guide gastronomiche, in un ambiente tipicamente casalingo, il ristorante vi propone le classiche specialità della tradizione veneta di pesce dell'Alto Adriatico, accompagnate da una vasta scelta di vini DOC.

I dolci rigorosamente fatti in casa

Chiusura sabato mezzogiorno e domenica
Si consiglia la prenotazione
Via Friuli 46 - 20135 Milano - Tel. 02 5462843

La Boutique del Rammendo

Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
tel 02.55.18.58.39



MOSTRE

CROMARTICA

via Spartaco 19 - www.cromartica.com

dal 17 al 22 aprile dalle 17 alle 21
collezione 2012 elio misuriello
COLOR IS DESIGN

venerdì 20 dalle 18 alle 22: l'aperitivo
bio...logico di BOTTEGAS

AVANTGARDEN GALLERY

Via Cadolini 29
www.avantgardengallery.com

fino al 28 aprile

Anthony Lister

THINGS WE SHOULDN'T TALK ABOUT

a cura di Fiammetta De Michele, la prima mostra personale di Anthony Lister a Milano.

CASA DI VETRO

Via Luisa Sanfelice 3 (ad. Piazza Martini)
Tel. 02 55019565

dal 12 al 22 aprile

Eff&Ci - Facciamo Cose presenta:

LUCE RESINANTI

un'artista milanese che crea immagini e atmosfere dai materiali solitamente considerati "di scarto".

Ecco allora che dalla sovrapposizione di scampoli di stoffe diverse si formano le curve morbide di un ramo in un campo di carta dorata, fili di cotone conducono leggeri al formarsi di delicati equilibri, pezzetti di carta si accompagnano con nastri e stagnola per comporre lo scorrere del tempo.

In esposizione le opere per formare un cammino, il racconto di come assapora il mondo, con serenità e grazia, dove il colore è ingentilito dalla luce che riporta al suo nome.

Orari: da lunedì a venerdì: dalle 10 alle 14.
Sabato e domenica: dalle 10 alle 18

Fino al 12 maggio

Mostra fotografica

**SOTTO LE BOMBE DI HITLER.
LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA**

A cura di: Alessandro Luigi Perna - History & Photography

Orari di apertura: lun-ven 10-15; sabato 14.30-18.30

COMITATO SOCI COOP PIAZZALODI-ROGOREDO



Mercoledì 18 aprile dalle 17.30 - 19.30

Presso la sala soci di Ipercoop Piazzalodi

LE ERBE AROMATICHE

Principali varietà e loro diffusione. Coltivare le erbe aromatiche sul balcone

Quota di partecipazione: 4,00 €

Iscrizioni per i soci ATL COOP presso l'Ufficio soci Ipercoop tel 02 54045253

LA SPESA CHE NON PESA... SUL PORTAFOGLI, SULLA SALUTE E SULL'AMBIENTE

Incontri per riflettere sui nostri comportamenti di consumo e imparare a spendere "meglio"

Martedì 17 aprile ore 18.30

"Io faccio la spesa giusta!"

Mercoledì 9 maggio ore 18.30

"La spesa che non pesa...sull'ambiente"

Aperto ai soci coop: per informazioni e iscrizioni (gruppi di max 25 persone) rivolgersi all'Ufficio Accoglienza soci tel 02 2413411

I LIONS PER LA PREVENZIONE

Sabato 21 aprile dalle 9.30

alle 13.30, presso la sala

consigliare di via Oglio 18,

Lions Clubs International

organizza screening gratuiti per: vista, udito, respiro.



Pronti per la settimana del design?

segue da pag. 1

zontali che verranno tracciati (pittura idrosolubile, tranquilli) sull'asfalto: area dell'accoglienza/intrattenimento con esposizione di prodotti a filiera corta; area ludica/spettacolo; area espositiva/attività. Moltissime le attività previste: molte installazioni (anche un monumento ad Albert Einstein!); un laboratorio-atelier di pittura per bambini; un laboratorio di danza interiore; un laboratorio di biciclette; una "Sfilata di Quartiere" per gli abitanti del quartiere a cui viene data la possibilità di sfilare con un look dedicato al loro mestiere; la performance teatrale "La Signora delle Camelie"; due set fotografici e altro ancora. Grazie alla fantasia degli studi di professionisti e creativi, PIAZZA EINSTEIN diviene anche palcoscenico comune ove esprimere la propria arte. Siete tutti invitati per condividere insieme non solo uno spazio fisico, ma idee ed progetti.

ART-LOFT

Viale Puglie 21/23 - tel 328 9564967

dal 18 al 28 aprile

D-ART - L'ARTE INCONTRA IL DESIGN

Mostra collettiva di Pittura-Fotografia-Scultura-Videoart

Inaugurazione 18 aprile dalle 18.00 alle

21.00

Apertura speciale per NIL 28 IN PIAZZA:
domenica 22 aprile dalle 16.00 alle 23.00
Happy hour: 25 aprile dalle 18.00 alle 21.00
con lettura di poesie

sabato 28 aprile dalle 16.00 alle 21.00 festa di chiusura con performance artistiche
Orario settimanale dalle 15.00 alle 20.00.
Ingresso libero

**GALLERIA BIANCA MARIA RIZZI
& MATTHIAS RITTER**

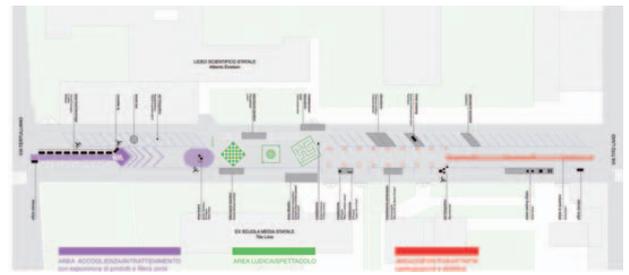
Via Cadolini 27 - tel 02 58314940

17-22 aprile

IL PASSATO RIEDITATO 1785-2012

Edizioni contemporanee degli antichi blocchi da stampa della Zucchi Collection of Antique Handblocks. Artisti in live performance: tutte le sere dalle 19 alle 21

Archivio, laboratorio, galleria d'arte temporanea: il museo Zucchi, rispettosamente custode dei 56.000 antichi blocchi per la stampa a mano su tessuto, ne svela di nuovo l'antico e affascinante sapere in una riedizione artistica di eclettica e sorprendente contemporaneità. Niccolò Zucchi Frua, curatore e manager del museo, con Bianca Maria Rizzi e Matthias Ritter, presentano uno spettacolo, selezionato e rappresentativo, della prestigiosa collezione, rivista e reinterpretata da artisti e designer contemporanei



Allestimento di piazza Einstein

Auto d'epoca a Novogro Autocollection 2012: arzille nonnette e non solo

Con una inedita rassegna "Giardini, giardiniere e giardinette", vetture nate per il tempo libero e con un raduno di arzille "nonnette" per celebrare gli 80 anni della nascita della "Balilla", "Autocollection" 2012 consacra il Parco Espositivo di Novogro il "tempio" milanese del motorismo d'epoca.

Dal 4 al 6 maggio i padiglioni e le vaste aree verdi del polo espositivo saranno interamente invasi da belle vetture della tradizione automobilistica italiana oltre a significativi esemplari della produzione internazionale.



"Autocollection" è anche l'occasione per un salutare bagno nel coronato mondo dell'amatorialità automobilistica rappresentata non solo dalla nutrita memoria esposta nei vari stand ma anche dai clubs e dalle associazioni più blasonate.

Sono loro a dar vita a quelle performance che spingono gli appassionati e i neofiti ad esibire con orgoglio la propria "scuderia", spesso costituita anche solo da una piccola utilitaria, ovviamente datata.

Una giuria premierà gli esemplari più significativi e meglio conservati e una festa finale nel garden di Novogro suggerirà l'evento.

E poi il grande raduno, per celebrare gli 80 anni della nascita della "Balilla", la vettura che è stata il pilastro della scommessa industriale italiana a cavallo delle due guerre e il simbolo della motorizzazione dell'intero Paese.

I complimenti del Presidente della Repubblica a Lucio Olivieri

Il Maestro Lucio Olivieri del Centro Artistico Culturale Milanese di viale Lucania ha voluto renderci partecipi della lettera inviata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in cui in particolare si apprezzava "l'originale bassorilievo 150° Unità d'Italia in bronzo a cera persa, frutto di una maestria antica e sapiente, preziosa specie nella circostanza delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità nazionale". Mostriamo la medaglia anche ai nostri lettori e ci uniamo anche noi ai complimenti per questo prezioso lavoro.



Vittoriosi!!! La media Tito Livio ancora una volta sul podio più alto delle Olimpiadi della danza di Milano

Domenica 22 marzo: finalmente dopo quattro meritatissimi secondi posti i "Ragazzi dai cento colori" sono tornati a vincere confermandosi tra le squadre pluripremiate di Milano. Dopo la lunga attesa i ragazzi del corpo di ballo sono esplosi di gioia contagiosa all'annuncio del primo posto, che ha premiato ore di faticose e sudate prove, ma anche la sintonia che si è andata sempre più creando nel gruppo. Adesso li aspettano le finali a Bologna domenica 22 aprile. Vi aggiorneremo, ma "comunque vada sarà un successo!" GRAZIE RA-GAZZI!

Roberta Pecchi, docente responsabile del laboratorio di danza



TRE BUONI MOTIVI PER ESSERCI

VII INCONTRO MONDIALE DELLA FAMIGLIA

Parrocchia di S. Pio V e S. Maria in Calvaire (via Lattanzio ang. via Ennio). Dal 30 maggio al 3 giugno p.v. a Milano si terrà l'IMF2012 dal titolo "La famiglia: il lavoro e la festa" (www.family2012.com). Ecco tre buoni motivi per esserci:

- 1) per incontrare e confrontarsi con i vissuti e le testimonianze delle famiglie provenienti dai cinque continenti;
- 2) per approfondire e lavorare insieme sul tema dell'incontro;
- 3) per essere confermati nella fede e fare festa insieme al Papa e alle migliaia di famiglie provenienti da tutto il mondo.

Per partecipare agli incontri che si terranno nei padiglioni di FieraMilanoCity occorre un pass gratuito. Puoi richiedere il pass e ricevere molte altre informazioni presso la Segreteria Parrocchiale in via Lattanzio 60 il martedì e giovedì dalle 18 alle 19:30 e la domenica mattina dalle 10.30 alle 12; oppure chiama negli stessi orari Tel. 02 55194340. www.spiovmi.it; www.family2012.com.



Cinquant'anni sulla breccia

Grandi festeggiamenti per questo importante traguardo del Mobilificio Lupo la cui attività è giunta alla quarta generazione, se si considera che era iniziata oltre 300 anni fa in Sicilia, vicino ad Agrigento, con la falegnameria Lupo, e da allora di padre in figlio si sono tramandati l'attività. Oggi la falegnameria Lupo non esiste più, se non come laboratorio interno, mentre prosegue la vendita di mobili con appunto la quarta generazione al comando: i figli di Carmelo che proseguono il cammino del padre e sono entrati a far parte della società. "Io sono solo socio di capitale, ma continuo a trasferire le mie conoscenze, le mie esperienze a Piergiuseppe ed Alessandra perché ne facciano tesoro". Figlio d'arte, anzi nipote d'arte perché il primo maestro fu il nonno, Carmelo, da San Giovanni Gemini in provincia di Agrigento dove era anche suonatore di flicorno nella locale banda, agli inizi degli Anni '50 decide di fare il gran salto e venire nella grande Milano dove inizia l'attività.



Quando questo?

"Era il 1952, da due anni mi ero trasferito a Milano come tanti altri "terun" - si prende in giro Carmelo -, quando aprii la prima sede di falegnameria ed ebanisteria in via Anfossi 8. Successivamente mi sono trasferito in via Spartaco al 12 dove sono rimasto fino al 1972 prima di entrare nei locali qui in via Sciesa". Poca strada tra una sede e l'altra, ma tanta quella fatta nel lavoro da Carmelo. Un uomo appassionato della sua attività ancora oggi che le primavere sono 74 e che ha fatto dell'onestà sul lavoro un principio, così come quello di lavorare sodo e impegnarsi a soddisfare il cliente: "Che va trattato con i guanti" - come tiene a sottolineare. Sei arrivato a Milano e hai incominciato a tirarti su le maniche? "Non solo le maniche mi sono tirato su, ma anche le mani senza risparmiarmi mai. E non ho mai mollato. Nemmeno nei momenti di crisi. Dico sempre: mai tirare i remi in barca; restare in attesa del meglio tenendoli in acqua pronti a remare di nuovo quando è il momento di riprendere il cammino". Con il tempo l'offerta si è ampliata, lo testimonia la vasta esposizione, per venire incontro alle richieste dei clienti. In quale ti-

po di arredamento ti senti più forte?

"I nostri prodotti sono diversificati con cucine e armadi come punto di forza; salotti e soggiorni meno perché in questo campo c'è più concorrenza. Noi preferiamo dare prodotti di qualità a buon prezzo e soprattutto garantire al cliente un servizio completo". La progettazione, le rilevazioni per quanto riguarda misure e punti acqua o luce in modo da poter fare le necessarie modifiche, sono di routine come la possibilità di usufruire di artigiani

che si occupano della parte tecnica al momento del montaggio di una cucina, ad esempio. "Vogliamo dare garanzie sui nostri lavori e rispondiamo di persona di quanto facciamo e dei nostri prodotti" - tiene a precisare Carmelo, che aggiunge "Così facendo non solo il nostro vecchio cliente è tornato, ma vengono i figli e i nipoti".

Dopo 50 anni trascorsi in questa parte di Milano non si poteva non fare a Carmelo la domanda di rito. Come è cambiata la zona?

"Per farti un esempio quando sono arrivato via Spartaco si posteggiava liberamente solo da un lato e a volte c'era solo la mia vecchia 600. L'altro lato era a pagamento. Adesso invece è un caos. Ricordo anche il primo tratto di via Maffei con i capannoni dei piccoli laboratori, dove hanno costruito le case bianche e dove ora stanno scavando il parcheggio sotterraneo. Una zona molto popolare che è cambiata conservando però certe sue inconfondibili caratteristiche".

Carmelo Lupo dopo 50 anni non pensa alla pensione?

"Non mi interessa nel modo più assoluto. Voglio essere attivo fino a che posso dare una mano ai miei figli e anche alla zona con la mia attività di consigliere. Non sono il tipo da panchina, e fino a che il Signore non mi chiamerà voglio dare una mano. Ho ancora passione nel mio lavoro e spero di averla trasferita ai miei figli".

Cosa direbbe Carmelo Lupo ai giovani di oggi riguardo il lavoro?

"Ai giovani dico di non mollare mai. Largo ai giovani perché senza i giovani non c'è speranza, quando i giovani si fanno avanti che vadano avanti. Mai abbattersi al primo ostacolo, gli ostacoli nella vita ci sono e bisogna superarli e poi dico abbiate coraggio, se lo perdetevi non ci si riprende e ora che la vita lavorativa inizia tardi, se perdetevi il treno non passa più. Sergio Biagini

È nato un nuovo circolo Arci: l'Associazione Culturale Ohibò "Un'idea tanto folle quanto concreta"

Fra il pessimismo che dilaga e la parola crisi che impera sulle facce e nei portafogli degli italiani, ogni tanto ci si stupisce dell'intraprendenza di pochi e sorge fra le labbra una sola parola: "coraggio".

I coraggiosi, in questo caso, sono sette giovani di zona che, nell'ottobre scorso, hanno rilevato la gestione dei locali dell'ex circolo Arci 50 di via Benaco 1 e hanno dato vita ad un nuovo Arci: l'Associazione Culturale OHIBÒ. Alla sua inaugurazione del 23 marzo, deliziati da un abbondante aperitivo e dalle note di musica dal vivo, abbiamo chiacchierato con Luca e con Valentina, due di questi giovani coraggiosi.

Ci raccontano: "L'OHIBÒ è uno spazio Arci polivalente e multiculturale, dedicato alla musica, all'arte e alla cultura in tutte le sue forme, ma anche un luogo di aggregazione, di solidarietà e soprattutto di

con un invitante tavolo da biliardo ed un'ultima stanza con un biliardino.

Uno spazio per ogni cosa. Infatti l'OHIBÒ è pensato per rimanere aperto tutto il giorno come un vero e proprio centro di ritrovo di idee, di progetti.

Tutti i giorni offre numerosi corsi tra i quali quello di musica affidato a L'AMM (l'Accademia di Musica Moderna), i laboratori teatrali, i corsi di body singing, di danza africana, di massaggio, di giocoleria, di fotografia e molti altri. Per i più piccoli tanti corsi di musica, di canto, di danza, di teatro, corsi di avviamento allo studio e di aiuto scolastico e un corso di inglese.

Poi ci sono corsi per future mamme e neo-mamme come il corso pre-parto, uno di accompagnamento alla nascita, o di massaggio Shantala (una delle più antiche tradizioni indiane che insegna a coccolare il neonato in modo dolce e



promozione sociale. L'idea alla base è che dobbiamo essere noi i primi ad agire per poterci aspettare un vero cambiamento nella gente e nell'intera società milanese". Da qui nasce il motto dell'associazione: "Be the change you want to see in the world": sii il cambiamento che vuoi ci sia nel mondo.

La ristrutturazione è stata fatta proprio dai ragazzi, armati di entusiasmo e creatività. "Per farlo abbiamo usato materiale di recupero e di riciclo da discariche e dai cantieri come, ad esempio, le lampade realizzate dai cestelli delle lavatrici. E non ci fermeremo qui.

L'intenzione è quella di creare un laboratorio creativo per utilizzare materiale riciclato. Abbiamo pensato, poi, ad un concerto di musica ecologica previsto per il 13 aprile dei Manzella Quartet (già visti all'Italian's Got Talent) gruppo che usa strumenti di fortuna fatti di materiale di riciclo". Loro stessi definiscono la loro impresa: "tanto folle quanto concreta".

E la concretezza si respira ovunque: dalle luci accoglienti del cortiletto esterno, manovrate ad arte fra lampadine e candele accese, agli interni puliti e creativi: cinque ampie sale, tutte dipinte dagli stessi ragazzi, che comprendono uno spazio per i corsi giornalieri e per le serate, una zona ristoro

raassicurante) e molti altri. La programmazione serale è invece affidata a Kasba-Ohibò, un alter-ego notturno della stessa associazione. Esso si occupa dell'ingaggio di band e di dj per la musica dal vivo, dell'organizzazione degli aperitivi etc.

L'OHIBÒ si presenta alla zona e a Milano come un vero e proprio spazio di incontro, da vivere in maniera completa e totale e che si rivolge ad una fascia d'età estremamente ampia. Questo accade proprio perché è un circolo utilizzabile in ogni modo possibile. Si può andare all'OHIBÒ per due chiacchiere, per una birra fra amici, per ascoltare musica dal vivo, per una partita a biliardo o biliardino, per giocare a carte, per effettuare un corso... ce n'è per tutti i gusti! E concludiamo con le parole dell'associazione stessa: "A Milano oggi si respira un'aria di insoddisfazione... sembra che stia diventando una città ostile alle nuove idee, che non ci sia più nulla di nuovo da fare, perché tutto è già stato fatto: noi siamo qui per dimostrarvi il contrario, portando il nostro entusiasmo, la nostra creatività e qualità".

Vi invitiamo a visitare il sito internet: <http://www.associazioneohibo.it/wordpress/> o a cercare Associazione Culturale Ohibò su Facebook.

Irene De Luca



Rubrica a cura di Lorenzo Bairo

CURIOSI PER

Natura

Amelanchier: amico o nemico?

Fino a pochi giorni fa, ammetto la mia ignoranza, non conoscevo affatto questa pianta. Improvvisamente, però, dopo essere stata piantata nel cortile del nostro ufficio da un mio collega, ecco che mi si sono aperti gli occhi e, come nelle migliori tradizioni di miopia acuta, intorno a me sono sbucate fuori siepi e siepi di Amelanchier. Questa pianta abbastanza rustica, originaria del Nord America, è stata trapiantata in Europa, come tante altre, a scopo ornamentale e in Italia è molto sfruttata nei giardini delle regioni set-

trionali. E' apprezzata dagli "esteti" dei giardini urbani sia per la sua fioritura primaverile molto ricca, con fiori bianchi a grappolo, che per gli effetti cromatici delle foglie che in autunno assumono un bel colore rossostrato, ma anche per il suo portamento a metà fra l'arbusto e il piccolo albero, che richiede scarse cure



da parte dei giardinieri. E questo alle nostre latitudini è molto apprezzato in tempo di crisi!

A Milano, oltre ovviamente al giardino del nostro ufficio, è presente in grandi siepi al Parco Sempione che fioriscono in uno

spumeggiare bianco a fine marzo. Uno spettacolo.

Via Valsugana, 17 - 20139 Milano
Tel. 02/57401114-55211505
cell 333-6130150

AC
AMABILE & CAVALIERE s.n.c.

RISTRUTTURAZIONI DI APPARTAMENTI - MANUTENZIONE STABILI

AFFITASI

USO UFFICIO- MAGAZZINO

MQ 150 IN VIA BONFADINI, 111

PER INFORMAZIONI: 347 0362103

Nosedo, non solo un depuratore

Fino al 2004, Milano, unica grande città europea assieme a Bruxelles, non disponeva ancora di un depuratore e le acque reflue civili e industriali finivano direttamente nel fiume Lambro abbattendone la qualità. Uno scandalo che portò l'Unione Europea a minacciare sanzioni salate.

Da allora, fortunatamente, le cose sono cambiate. Milano adesso è servita da tre depuratori di grandi dimensioni: Nosedo, San Rocco e Peschiera Borromeo. I primi due, concepiti con tecnologie all'avanguardia, sono oggetto di visite di tecnici provenienti da altri Paesi (tra cui delegazioni da San Pietroburgo, Russia), curiosi di vedere e capire come realizzare questi modelli anche nei loro Paesi d'origine. Ecco qualcosa di cui andare fieri! Così, un po' per curiosità, un po' per fare partecipi anche i lettori di QUATTRO, siamo andati a visitare il depuratore di Nosedo, il più grande dei tre, in occasione dell'apertura dei vari impianti milanesi e dei canali sotterranei, promossa dal Comune e da Metropolitana Milanese per la Giornata Mondiale dell'acqua 2012.

La visita è stata altamente istruttiva ed interessante. Innanzitutto l'ingegner Gulberti, della società Vettabba Scarl che gestisce la struttura fino al 2019, ci ha introdotto all'impianto. Il depuratore di Nosedo, situato al confine fra le zone 4 e 5, vicino all'Abbazia di Chiaravalle, ad oggi tratta le acque della parte centrale di Milano (San Rocco di quella occidentale e Peschiera Borromeo di quella orientale) pari a 1.250.000 abitanti (comprensivi anche delle piccole attività produttive di Milano). Riceve una portata in ingresso in tempo di secca di 5 mc/s (432 mln di litri al giorno), ma, in tempo di pioggia, può accogliere una portata pari a 15 mc/s (per far capire quanta acqua entra a Nosedo diciamo solo che la portata media naturale del Lambro nel tratto milanese è di circa 5,8 mc/s).



in alto Panoramica dell'area del depuratore di Nosedo

a destra L'acqua depurata immessa nella Vettabba

Le acque che arrivano all'impianto sono acque luride, che contengono di tutto, mentre all'uscita, ne siamo stati testimoni, tornano ad essere quasi (sottolineo quasi) invitanti e, uno degli unici casi in Lombardia, hanno dei valori ottimali per poter essere utilizzate ad uso irriguo dal Consorzio della Roggia Vettabba. Per chiudere questa parte introduttiva la nostra guida ci ha mostrato le foto di tutti gli eventi realizzati nell'area circostante l'impianto: corse campestri, visite guidate con le scolaresche, feste con l'Abbazia di Chiaravalle e le associazioni della zona, conferenze, installazioni artistiche, ma anche studi, ricerche e tesi di laurea. Questo a significare che l'impianto non vuole essere ambien-



te asettico rispetto alla realtà locale, ma anzi elemento di valorizzazione. Dalla sala conferenze dunque ci sia-

stanze inquinanti di cui sono ghiotti: azoto, fosforo e sostanze organiche. All'apparenza sembrano vasche piene

di cioccolato spumosa. In realtà sono dei veri e propri terreni di coltura dove gli esserini presenti vengono nutriti, controllati e, quando diventano troppo numerosi, eliminati per diventare fanghi. Dopo queste fasi, finalmente l'acqua, e noi che la seguiamo, arriva alle vasche di chiarificazione e alla fase di disinfezione, per uscire infine dall'impianto con una cascata finale e rientrare nel normale ciclo dell'acqua.

Il racconto sintetico delle varie fasi che si compiono nel depuratore di Nosedo sembra banale. In realtà in questo impianto lavorano maestranze competenti e anche appassionate del proprio lavoro e, ci teniamo a sottolinearlo, siamo rimasti colpiti dalla loro professionalità, ma anche dalla voglia che hanno di far "vivere" l'impianto, andando oltre alla sua mera funzione di depuratore e coinvolgendo il territorio. Inoltre il depuratore stesso, nel mio immaginario luogo triste e puzzolente, è invece un posto incredibilmente pulito, inodore (quasi) e ricco di natura anche perché ha la fortuna/necessità di essere lontano da abitazioni ed uffici. Per questo la campagna sembra quasi entrare dentro con uccelli, alberi in fiore, farfalle. Pensate sia una favola? Andate a visitarlo.....

www.depuratorenosedo.eu

Lorenzo Baio

Per non sbagliare >

> orientatevi su Stone Tower.

lato NORD

lato SUD

lato EST

lato OVEST

Nella Milano dell'Expo, stiamo costruendo: Stone Tower. Un progetto di edilizia residenziale, situato a due passi dal verde del parco di largo Marini d'Italia, realizzato in **Classe A**, con elevati standard costruttivi e qualitativi, nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente. Tutto è a portata di mano: shopping, servizi, trasporti, come ci si aspetta nel cuore di una metropoli. Se lo desiderate, il pieno centro è raggiungibile anche a piedi. Stone Tower, offre 14 piani di tipologie abitative, appartamenti prestigiosi, splendide terrazze panoramiche. Inoltre, sono disponibili tre livelli interrati di box auto. Venite a scoprirla.

Stone Tower.it

20135 Milano | C.so XXII marzo, 32 | T. +39 0276392566 | M. +39 3459118808 | info@stonetower.it | www.stonetower.it

Direttamente dal costruttore



Piccoli editori crescono, a kmzero

Dare visibilità ai piccoli editori. Portarli all'attenzione del pubblico, non più nascosti negli scaffali della grande distribuzione. Creare una piattaforma dove il piccolo-medio editore possa farsi conoscere direttamente disponendo di un proprio spazio a costo limitato che gli consenta di mostrare le sue ultime novità.

Questa in sintesi la "mission" di kmzero slowbook la nuova libreria che apre in via Cadore angolo via Maestri Campionesi, il cui artefice è Renzo Xodo, libraio in Milano con una vasta esperienza nel campo editoriale e un discreto curriculum da cuoco, che recependo l'idea di un promotore librario che promuoveva da anni i piccoli l'ha messa in pratica. "Si era reso conto - ci racconta Renzo - di come questi fossero sofferocati dai grandi, non avessero il giusto spazio e allora ho fatto mia questa idea sviluppandola".

In che modo?

"Con 'kmzero' offro a un editore medio-piccolo di affittare per 30 mesi uno spazio di un metro dove esporre parte del catalogo e le novità che ogni anno escono per i suoi tipi". Un costo conveniente perché per quel periodo la cifra è di 800 euro, pari a 26 caffè al mese, ma il ritorno in immagine è indubbiamente vantaggioso. Così gli editori entrano in libreria per diritto, non per elemosina della grande libreria, con una collocazione precisa, ben identificabile. La location è stata trovata complice un lucchetto per la catena della bici; Renzo viene a sapere che il ricambista chiude e affitta il suo negozio. Il contratto è firmato e dove prima si compravano i tergicristalli o le lampadine di scorta da questo mese si possono acquistare libri e anche "affittarli". "Se poi ti è piaciuto, lo compri con il 20% di sconto altrimenti lo restituisci".

E del libro cosa ne fai?

"O viene un altro ad affittarlo

altrimenti lo metto in vendita scontato perché usato".

Come hai pensato di strutturare il negozio?

"Il negozio si prestava all'idea che avevo in mente e l'architetto ha ricavato tre livelli sui toni del grigio, bianco e bordeaux. Un fronte strada, un altro come ammezzato e un piano sotterraneo (gli scantinati molti alti consentono questa soluzione n.d.r.). Ho messo un ascensore che porta ai due livelli inferiori dove ci saranno gli spazi espositivi e posto per circa 60 persone quando si ter-

marzo, giorno dell'intervista n.d.r.) siamo arrivati a 100. Molti ci hanno detto subito di sì altri hanno meditato, fatto i loro conti o spinti dal fatto che il concorrente aveva preso lo spazio hanno aderito. Spero di arrivare al doppio".

In pratica chi affitta uno o più spazi modulari sa di poter disporre di una vetrina dove ogni 15 giorni i libri del catalogo vengono fatti girare. Non solo: l'"iscrizione" a "kmzero" dà diritto ad usufruire gratuitamente della sala al piano inferiore per presentare le novità.

città troppo turistiche perché una formula del genere abbia spazio".

C'è qualcosa di simile all'estero?

"Londra ha un posto quattro volte tanto, dove oltre alla libreria nei primi due piani, ce ne sono altri due dove trovi laboratori di design, grafica, un laboratorio del cuoio e uno di pasticceria. Un posto dove sabato e domenica le famiglie vanno e ci stanno anche una giornata intera. E sai chi ha fatto tutto questo? Un italiano".

Ci credi, allora, in questa tua avventura?

"Sì, non solo perché ci ho messo soldi. Ci credo dal punto di vista culturale. Possono esserci dei dubbi dal punto di vista economico ma le possibilità di riuscita le vedo".

Con kmzero hai dichiarato guerra all'E-book?

"Assolutamente no, li vendiamo. Non ha senso oggi andare contro la tecnologia. Li vendiamo. Se non vuoi mettere in rete il numero della carta di credito venti e con 6 euro te lo

carichiamo".

Perderemo il gusto di sfogliare un libro, sentire l'odore della carta e dell'inchostro?

"No, credo che per cinquant'anni il libro resisterà. E-book è uno strumento della modernità ma andrà al fianco del libro ancora per molto. Il libro resta comunque una sorta di feticcio: devi averlo in mano, devi toccarlo".

Tra qualche giorno i lettori di QUATTRO potranno scoprire questa nuova libreria. E se volete un caffè, una bibita, un piatto caldo chiedete il telefono: chiamate l'Elettrauto o la Cantina di Manuela e vi arriverà quanto ordinato consumandolo mentre vi leggete un libro o girate le pagine virtuali di un E-book. Anche questa è una pazzia idea di Renzo. Al quale non resta che augurare: In bocca al lupo!!!

Sergio Biagini



ranno, già programmati fino a giugno, presentazioni o manifestazioni organizzate direttamente da noi o dagli editori". In questo modo si dà la possibilità a chi edita pochi libri l'anno, di essere presente sul mercato milanese in una posizione quasi centrale, contingentemente. "Kmzero" sarà un punto fisso di riferimento per chi cerca novità librarie al di fuori dei grandi nomi e spesso, ha raccontato Renzo, queste piccole case riescono a trovare autori che in breve diventano bestseller avendo visto più in là di certi editori affermati. "Ad esempio - racconta Renzo - Iperborea ha puntato tempo fa sul filone delle saghe nordiche, su un investimento molto limitato ha costruito una fortuna economica".

Quante adesioni hai avuto finora da parte degli editori?

"Eravamo a 80 fino a qualche settimana fa ma ad oggi (26

Chi entra in libreria come troverà il libro che gli interessa?

"Prima di tutto ci sarà del personale che lo potrà aiutare, in secondo luogo, siccome i libri sono divisi per editore, abbiamo predisposto degli Ipad, inamovibili ovviamente, dove digitando il genere letterario appariranno il o gli editori relativi e a quel punto basterà cercare lo spazio dedicato".

Hai intenzione di ampliare il progetto?

"Sì vorremmo, i soci ed io, allargare questa formula ad altre città come Roma, Torino, Trieste, Verona. Bologna e Palermo. Venezia e Firenze sono

LA ZONA 4 SECONDO SAMANTHA

24.PORTA VITTORIA



Ciao a tutti sono sempre io. Allora, Porta Vittoria, cioè Porta Tosa, 22 marzo 1848, quinta delle Cinque Giornate. I contadini accorsi a Milano entrano da Porta Comasina, che adesso è Porta Garibaldi, mentre a Porta Tosa infuria la battaglia, con gli insorti che avanzano spingendosi davanti cilindri di fascine per ripararsi, e sparano a più non posso con quello che hanno, uno si fa sotto armato addirittura di alabarda. Nel Palazzo Arconati il popolo si è già impadronito della spada del maresciallo Radetzky, e Luciano Manara e Manfredo Camperio guidano l'ultimo assalto contro Porta Tosa, che è tutta bianca di giacche austriache, e all'improvviso cambia colore, c'è gente vestita di stracci e gente che ha combattuto in frac e cilindro, ci sono i martinetti che hanno fatto da portaordini fra le barricate, e ci sono quelli che sono stati imboscicati fino all'ultimo e a cose fatte sono saltati fuori con la coccarda sul petto, come sempre succede. C'è anche il suono delle campane di tutte le chiese, e la campana della Torre del Broletto tanto ci dà dentro che finisce che si spacca, adesso si gode la pensione al Museo del Risorgimento, io l'ho vista, e per fare scena con le scolaresche hanno anche messo un

maschiaccio vestito da garibaldino che fa finta di essere un garibaldino vero, che la maestra ci si sgrava gli occhi ma lui niente, anzi si vedeva che aveva voglia di far l'Italia con quella di sostegno, che non è una bellezza, ma almeno è giovane. Dunque, dicevamo, sopra Porta Tosa, che sta per diventare Porta Vittoria, ormai sventola il tricolore, e anche intorno è tutto uno sventolare, né più e né meno di quando si vincono i mondiali di calcio, che sono la cosa più patriottica che abbiamo adesso. In capo a poco però gli austriaci hanno battuto Carlo Alberto e sono tornati con il dente avvelenato, e migliaia di milanesi sono dovuti scappare, chi in Piemonte e chi in Svizzera. Ma ormai gli italiani avevano capito di avere una bandiera, e sotto le bandiere si combatte, come dice la ministra Cancellieri, che è un donnone che a vedertela davanti mica ti viene il coraggio di contraddirla e le dai subito ragione; e se a qualcuno la cosa non piace, be', può sempre andarsene in Tanzania. Perché proprio in Tanzania? No, così per dire, un posto come un altro... Ah la Tanzania è in Africa? Ma pensa! Ciao a tutti e alla prossima, ammesso che in Tanzania non spediscono me.

Samantha

Per vendere la tua casa
scegli l'affidabilità Gabetti.

GABETTI AG. UMBRIA
VIALE UMBRIA, 56
Tel. 02.54.11.85.33 - e mail miumbria@gabetti.it
www.gabetti.it

Wi-Fi per tutti? Ma alcuni non lo vogliono

C'è un progetto dell'amministrazione comunale di Milano che prevede di dotare la città di moltissimi punti di accesso Wi-Fi per fare di Milano una



delle città più avanzate nell'offerta pubblica di connessione Wi-Fi per tutti. Il mese scorso ai vari Consigli di zona sono pervenuti gli

elenchi delle localizzazioni previste, ed anche il Consiglio di zona 4 ha potuto fare le sue osservazioni e proposte. In particolare, è stata proposta l'installazione di ulteriori punti di accesso, e nel contempo l'eliminazione di due punti previsti: piazza Adigrat e piazza Gabrio Rosa. In particolare, il "Comitato Corvetto" si è opposto alla installazione di un punto Wi-Fi in piazza Gabrio Rosa, perché già da due anni in lotta contro una antenna Telecom posizionata sul tetto del numero 10 della piazza.

Riportiamo alcuni stralci di un documento che ci hanno fatto pervenire. "Wi-Fi sì, Wi-Fi no. C'è chi nella tecnologia Wireless Fidelity vede futuro e progresso, chi, invece, una minaccia per la propria salute. Tra questi ultimi, c'è il "Comitato Corvetto", nato a seguito dell'installazione di una potente antenna della Telecom, che ha fatto

nascere serie preoccupazioni da parte degli abitanti che si sono mobilitati per raccogliere le firme con lo scopo di farla allontanare dalle loro case. Per il Comitato l'allarme è cresciuto per la recente decisione da parte del neo insediato consiglio comunale di collocare sempre nella piazza un'ulteriore ricetrasmittente, quella del Wi-Fi.

La proposta del Comitato è concreta: spostare l'antenna Telecom nella zona di Porto di Mare, sufficientemente lontana da abitazioni e scuole, che

nel quartiere sono tante. Nel raggio di cinquecento metri - la distanza da molti studiosi considerata critica per quel che riguarda l'inquinamento elettromagnetico - si trovano infatti due asili nidi, quattro elementari e due scuole d'infanzia, oltre alla chiesa Santa Rita e San Michele con il suo oratorio e una casa di riposo per gli anziani. E, ovviamente, i firmatari sono assolutamente contrari all'installazione di nuove antenne radio-base all'interno del quartiere".

VENDESI BOX PER AUTO
NUOVO, SINGOLO mq 5,20x2,60
A Rogoredo, via Feltrinelli 19
Cell. 329 5368018

le melarance
www.melarance.it
laboratorio artigiano di cartongesso
SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE
REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI
Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì



Non solo "Concordia", anche disperazione

Questa potrebbe essere una storia vera.

Tutto iniziò quando da poco si era fatto chiaro. Già durante la notte si erano avuti i primi segnali: improvvisi lampi squarciavano il cielo che, nell'istantaneo bagliore, sembrava ancora più scuro della notte. Seguiti dal boato del tuono. E il mare che si ingrossava: onde sempre più alte, accompagnate da un vento impetuoso che faceva scricchiolare paurosamente la nostra misera imbarcazione.

Annuncio della tempesta, che scoppiò da lì a poco. Violenta come mai. Il motore della barca ansimava, nell'imparsi lotta contro la forza del mare. E poi la pioggia violenta. Ci guardavamo l'un l'altro impauriti. Alcuni cominciarono a pregare, altri si tenevano per mano come per unire le singole paure alla ricerca di un coraggio comune.

Eravamo in 45 su quella barca partita tre giorni prima dalle coste libiche e diretta verso l'isola di Lampedusa. Il viaggio della speranza che rischiava di finire ancor prima dell'arrivo.

In lontananza, confuso tra i rumori del mare in tempesta, mi sembrò di sentire il suono di un motore. Era di un'altra barca, adesso si vedeva bene. Improvvisamente quel rumore cessò, sostituito da grida, urla di paura. La barca appena avvistata si piegò su di un lato, il motore si bloccò: era in balia delle onde.

I più giovani si buttarono in mare nuotando disperatamente verso di noi. Un'onda più violenta delle altre travolse la barca con quelli rimasti a bordo. A poche miglia da Lampedusa.

Adesso la scena si sposta in Sicilia, in un bar di Caltanissetta, alcuni giorni dopo. Ero arrivato in quel bar dopo essere scappato dal Centro di Identificazione ed Espulsione (CIE). La televisione del locale parla di una tragedia in mare. Mi avvicino al video, curioso di vedere i resoconti dell'affondamento di cui sono stato testimone al largo di Lampedusa. Il tono del cronista è da tragedia, e le immagini mostrano le coste di un'isola. Mi accorgo subito che sono diverse da quelle appena conosciute. Anche la barca semiaffondata è diversa, bianca, lussuosa e troppo grande. I naufraghi intervistati parlano un buon italiano, parlano di diritti e di "class action".

Apprendo che stanno parlando dell'isola del Giglio e che la grande nave era in viaggio per una crociera di vacanze. Forse della barca di Lampedusa parleranno dopo, dico tra me. Il video continua ad essere occupato dalla bianca imbarcazione adagiata su un lato. Per una, due settimane la televisione non parla d'altro: interviste, modellini, grafici e pettegolezzi. C'è tutto e ancora di più. Della barca affondata con i clandestini a bordo, nemmeno una parola. Forse perché gli affondamenti delle barche di clandestini sono troppo frequenti - secondo le stime dell'Unhcr (commissariato ONU per i rifugiati) circa 1500 migranti hanno perso la vita lo scorso anno nel tentativo di raggiungere le coste italiane - e non fanno più notizia?

Eterno paradosso della stampa: è l'uomo che morde il cane a fare notizia, e non viceversa.



Dai 4 angoli del mondo



Disegno di Marzia Zegarra Urquiza

O forse perché il dare rilievo alle cronache di affondamenti e di sofferenze di coloro che cercano di raggiungere l'Italia renderebbe evidente l'insensatezza di certe leggi volute per contrastare l'immigrazione clandestina?

Se si trovasse il modo per ragionare un po' di più ed in modo più sereno e meno ideologizzato sul fenomeno dell'immigrazione e dei problemi che indubbiamente ha fatto e fa nascere, si potrebbe trovare una strada per evitare alcune delle tragedie che troppo spesso si consumano in prossimità delle coste di "casa nostra".

Antonio Zaopo

Racconti di viaggio

Spesso i giornali pubblicano fotografie di barconi carichi di migranti che raggiungono le coste italiane, stipati su improbabili carrette del mare al loro ultimo viaggio, che spesso si trasforma in ultimo viaggio anche per gli occupanti. Abbiamo chiesto ad alcuni immigrati di raccontarci la storia del loro viaggio in Italia

Mi chiamo **Gimmi**, vengo da un paese dell'Egitto vicino ad Assuan, una delle città più secche al mondo: non piove da oltre dieci anni. Difficile rendere coltivabile la terra, specie dopo la costruzione della diga. La risorsa più importante è il turismo, ma bisogna conoscere le lingue. Ho deciso di venire in Italia perché vi lavoro mio cognato. Diceva che è possibile trovare un lavoro e avere una paga.

Mio padre ha pagato il viaggio in aereo dal Cairo fino in Libia. Arrivato a Tripoli sono andato, un po' a piedi e un po' con mezzi di fortuna, fino a Zuwarah, un porto vicino ai confini con la Tunisia, dove sapevo che era possibile imbarcarsi verso l'Italia. Ho aspettato quaranta giorni prima di trovare un passaggio e nel frattempo ho lavorato come muratore. Dormivo in un container insieme ad altre venti persone, anche loro alla ricerca di un passaggio economico per raggiungere la Sicilia. Altri, i più fortunati, l'avevano già trovato e aspettavano solo l'ordine

durante la notte. Ci aspettava la polizia che ci ha portato in Sicilia, in un magazzino dove prima ci mettevano il pesce lavorato, e si sentiva ancora la puzza. Mancavano i servizi igienici. Sono rimasto un giorno nel magazzino e poi in treno sono venuto a Milano.

Mi chiamo **Sila**, vengo dallo Sri Lanka. Sono arrivata in Italia nel 2004 dopo un viaggio aereo di dodici ore, per raggiungere mio figlio e mio marito che lavorano a Messina. Con un permesso di soggiorno regolare ottenuto per ricongiungimento familiare, sono venuta a Milano l'anno scorso.

A Milano vivo con mia sorella, mentre marito e figlio sono rimasti a Messina. Lavoro come colf. Torno a casa ogni due anni e vorrei avere più occasioni per parlare l'italiano e partecipare alla vita di Milano.

Mi chiamo **Alessandra Caiu**, vengo da Wenzhou, nella provincia costiera di Zhejiang situata sopra la municipalità di Shanghai. Da Wenzhou proviene il 90% dei cinesi presenti in Italia. Sono partita nel 2005 e ho impiegato trentotto giorni per giungere a Milano. Dalla Cina sono arrivata in aereo a Casablanca, da lì in Francia e poi a Torino dove sono stata ospite di un mio cugino. Il viaggio mi è costato 700 €. Da Torino sono andata prima a Verona, dove risiede un altro cugino e poi a Milano. Lavoro regolarmente in un bar. Voglio imparare bene la lingua per svolgere meglio il mio lavoro.



Disegno di Marzia Zegarra Urquiza

Mi chiamo **Hussein**, anche io vengo dall'Egitto. Sono stato più fortunato, perché chiamato in Italia da mio fratello. Una persona italiana residente al Cairo, Salvatore, mi ha aiutato a fare le pratiche per il visto e poi per il permesso di soggiorno. Mi è costato 3500 € compreso il viaggio aereo fino alla Malpensa. Sono a Milano dall'anno scorso e lavoro con un regolare permesso di soggiorno come piastrellista assieme a mio fratello.

Mi chiamo **Amid**, sono partito da Alessandria d'Egitto su una barca lunga 25 metri, con altre 165 persone, solo uomini, nel settembre del 2011. Il mare era molto cattivo e la traversata fino ad un'isola vicino alla Sicilia è durata nove giorni in tutto. Durante il viaggio non abbiamo incontrato nessuno, ci nutrivamo con pane, pasta ed acqua portati dall'Egitto.

Le condizioni a bordo della barca erano terribili. Ho temuto di non farcela. Ci facevamo coraggio a vicenda con gli altri compagni di viaggio. Ho pregato. Siamo arrivati all'isola

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
334/9965328

CALI' NAZARENO
RISTRUTTURAZIONI
Appartamenti - Bagni - Cucine
Via Arconati, 2 - 20135 Milano - Tel. 337.49.32.19
Fax 02.59.90.06.31 - P. IVA 00683440861
E-mail: nazareno.cali@fastwebnet.it

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrate termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02.54.10.00.35 - Cell. 338.72.46.028



Suoni e l*Anpi: i valori della Resistenza in coro

Da un paio d'anni, passando il giovedì sotto le finestre della sezione Anpi Vittoria in via Archimede 13 (per informazioni sulle attività www.anpivittoria.it, per contatti info@anpivittoria.it) attorno alle otto, nove, di sera, è facile sentire le note di Bella Ciao o Fischia il vento. Sono le prove settimanali di Suoni e l*Anpi, coro "militante" che canta il repertorio della Resistenza e non solo, fondato e diretto da due anni da Umberto Mosca, medico e musicista. "Avevamo organizzato un corso sui canti partigiani all'interno dell'attività della sezione - racconta Mosca - con il mio gruppo d'assie-me, la Moresca antica. C'erano una quindicina di persone, senza esperienze musicali, ma alla fine siamo riusciti a farle cantare tutte". Il risultato è stato lo spettacolo Parole e musica per la resistenza il 25 aprile 2010. Un'esperienza che ha cementato il gruppo e convinto tutti a proseguire, facendo del coro un appuntamento fisso. E aperto: chiunque, anche chi crede di essere stonato può partecipare. L'unica pregiudiziale è la passione per i valori della Resistenza e la condivisione: "Per noi è un impegno politico - prosegue Mosca - quello che facciamo è riproporre in musica valori e storie che raccontano la Resistenza, l'obiettivo principale non è quindi fare bella musica, però è chiaro che abbiamo molto rispetto per quello che facciamo e quindi ci impegniamo per coniugare testimonianza politica e risultato musicale". Dopo il debutto, il coro, che ormai conta su circa 25-30 persone, ha parteci-



pato a molte iniziative, aprendo il corteo del 25 aprile o supportando con il canto presidi organizzati dall'Anpi e nelle scuole: "I giovani ci stanno molto a cuore, anche se sono più difficili da raggiungere - ammette Mosca - ma è soprattutto a loro che vorremmo trasmettere in musica il nostro patrimonio di valori". Il repertorio va dai classici come Bella Ciao, Fischia il vento, Valsesia, ai canti della Resistenza di altri paesi, tra cui die Moorsoldaten, ballata degli internati tedeschi in un lager, Il paso del Ebro, canto della guerra di Spagna e Le chant de partisans, inno della resistenza francese. Ma sempre più spazio hanno brani nuovi ispirati a episodi della storia della resistenza scritti appositamente e musicati da Mosca. Come avverrà nel prossimo debutto di Suoni e

l*Anpi: lo spettacolo-concerto "Il colore del partigiano", realizzato con testi e regia di Silvano Piccardi e incentrato sulla straordinaria vicenda di Giorgio Marincola, partigiano di padre italiano e madre somala, che andrà in scena il 24 aprile alle 19.30 al teatro Oscar di via Lattanzio, nell'ambito della 2 giorni no-stop dedicata alla Liberazione, e sarà replicato il 27 al teatro Area di Corso XXII Marzo alle 21.00. Con la partecipazione della Moresca Antica e di Adele Pellegatta (voce recitante). Per seguire il coro sul web e su facebook www.anpi.it/un-coro-si-con-passione-e-impegno/ e www.facebook.com/pages/SUONI-ELANPI/271807586184888

Paola Rizzi

Le iniziative per la giornata della Liberazione

Il calendario delle iniziative legate al 25 aprile e ai temi della Resistenza è molto fitto.

Partiamo dalla tradizionale posa delle corone alle lapidi dei partigiani della zona, il 25 aprile con i seguenti appuntamenti delle varie sezioni ANPI:

- ore 9.15 CALVAIRATE - da piazza Insubria al Circolo ANPI di via Tommei;
- ore 9.30 VITTORIA - in bicicletta da via Archimede 13 alla Cooperativa "La Liberazione" di via Lomellina con brindisi;
- ore 10 PONTE LAMBRO - dal Centro Civico viale Ungheria 29, arrivo all'Aeroporto ANPI ROGOREDO anticipa al 24 aprile alle ore 21 la fiaccolata accompagnata dalla Banda, con arrivo al Campo sportivo

21 aprile: Sala Consiglieri di zona 4 via Oglio 18, la Sezione Beloyannis dell'ANPI con il Patrocinio del C.d.Z. 4 commemora la Partigiana **NORI BRAMBILLA PESCE** (dettagli nell'articolo)

24 aprile ore 21: il Consiglio di Zona 4 in collaborazione con l'Associazione Nazionale ex deportati politici nei campi di sterminio promuove uno spettacolo dal titolo "**NEVE DIVENTEREMO**" presso il Teatro della XIV di via Oglio 18. Verrà proiettato un documentario nel

quale il Partigiano Rado Zucon, ex deportato a Buchenwald, racconta la sua storia, un videoclip "Neve Diventeremo" realizzato dai 7GRANI (folk-rock band composta dai fratelli Settegrani) in parte girato all'interno dello stesso campo di sterminio di Buchenwald. Nella stessa serata **7GRANI IN CONCERTO**: brani di Guccini, Strehler, De André, Area, De Gregori, The Gang, Theodorakis... dedicati alla Memoria e alla Resistenza.

dal 24 aprile al 9 maggio presso WOW Spazio Fumetto di viale Campania, mostre ad ingresso gratuito:

FUMETTI RESISTENTI: 16 giovani illustratori della Scuola Civica Arte & Messaggio, di Milano hanno tradotto in fumetto la storia di otto giovani partigiani, accanto ai pannelli prodotti dall'ANPI, verranno esposti i Book-story originali;

LA RESISTENZA DISEGNATA: DAL 1944 AD OGGI. Autori importanti, da Leporini a Staino, da Tacconi a Mino Milani, hanno fissato episodi e situazioni in pagine indimenticabili. Tavole originali mai esposte prima e pubblicazioni selezionate dalla Fondazione Franco Fossati ed allestite per l'occasione.

24-25 aprile al Teatro Oscar di via Lattanzio 58 FESTIVAL RESISTENTE

Martedì 24 aprile ore 19.30 I COLORI DEL PARTIGIANO. BALLATA PER CORO E ATTORI

Con Adele Pellegatta, Silvano Piccardi. Il coro: Suoni e l*Anpi Coro antifascista. I musicisti: la Moresca antica. Drammaturgia e regia Silvano Piccardi. (biglietto d'ingresso 10 euro) **ore 21.00: IL PIÙ BELLO DI TUTTI I FRATELLI.** Regia Maria Eugenia D' Aquino

Mercoledì 25 aprile ore 19.30: LE ROTAIE DELLA MEMORIA - VITA DI ALBINO CALLETTI

Regia di Giacomo Ferrai, di e con Giulia Viana (biglietto d'ingresso 10 euro) **ore 21.00: DALLA RESISTENZA ALLA COSTITUZIONE** - recital di e con Andrea Labanca Musica e adattamento sonoro Guido Baldoni

Venerdì 27 aprile ore 21 presso il Teatro dell'Arca di piazza S. Maria del Suffragio, **I COLORI DEL PARTIGIANO**, ballata per coro e attori di Silvano Piccardi con Suoni e l*Anpi e La Moresca Antica.

Gli studenti e la Resistenza

Uno dei protagonisti della storia della Resistenza nella Zona 4, è Piero Caremoli, un giovane studente nato il 20 agosto del 1922 a Lucerna, in Svizzera, abitante in viale Premuda 14. Di spirito indipendente e con spiccato amore per la giustizia, era incapace di tacere e sottomettersi alla volontà dei professori, quando vedeva offesa la sua dignità. Più volte arrestato per diffusione di manifestini sovversivi, sul finire del '42 venne deferito al Tribunale Speciale che lo condannò a dieci anni di reclusione. Rimase in carcere fino al 31 agosto del '43, quando a seguito della caduta del governo Mussolini riacquistò la libertà.

Aderì al Partito d'Azione, e nella primavera del 1944 strinse i rapporti con Sergio Kasman, comandante delle formazioni partigiane di "Giustizia e Libertà". Nell'attività clandestina si dedicava alla ricerca delle armi, necessarie per alimentare la guerra di liberazione, e per questo iniziò a frequentare i repubblicani. Il 18 ottobre si presentò ad un appuntamento con un milite della Decima MAS che gli aveva promesso delle armi, ma costui lo tradì facendolo arrestare. Caremoli non si arrese e tentò la fuga, ma fu gravemente ferito in Via Manuzio. Ricoverato all'ospedale di Niguarda, morì il 23 ottobre del 1944, dopo cinque giorni di agonia, senza confessare il suo vero nome per evitare pericoli ai genitori e agli amici.

Claudio De Biaggi



Nuova sede e nuove iniziative per la sezione ANPI Beloyannis

La Sezione ANPI Beloyannis ha inaugurato sabato 24 marzo la nuova sede in via Vallarsa 2, presso la Cooperativa Editrice Aurora. La Sezione sarà normalmente aperta il sabato pomeriggio, giornata dedicata anche alle riunioni del Direttivo. E' possibile contattare la Sezione anche telefonando al Presidente, Claudio Molteni, al 329 8953036. Nella giornata del 24 sono stati presentati i programmi di ANPI Beloyannis in concomitanza con la celebrazione del 25 aprile. Il 21 aprile, alle ore 15, presso la Sala Consiglieri del CdZ 4, si terrà una iniziativa che ha avuto il patrocinio del CdZ 4 in memoria di Nori Brambilla Pesce. Nori, partigiana del 3° Gap milanese, insignita dell'Ambrogino d'oro nel 2005 e scomparsa lo scorso novembre, ha svolto attività politica anche nella nostra Sezione ANPI. All'iniziativa parteciperanno anche il Sindaco di Milano Giuliano Pisapia e il Presidente provinciale ANPI Roberto Cenati. Il 22 aprile si svolgerà la consueta cerimonia della posa delle corone alle targhe destinate ai caduti della Resistenza del nostro quartiere, che sono ben 13. Per la posa di alcune di queste corone ANPI Beloyannis ha deciso di organizzare un corteo, invitando a parteciparvi i partiti politici, le Associazioni e le Istituzioni della zona. Il concentramento avverrà domenica 22 aprile, alle ore 10.30, in Piazza Gabrio Rosa, tra le vie dei Cinquecento e Mompiani. Dopo alcune canzoni della Resistenza interpretate dal Coro Suoni e l'ANPI, il corteo percorrerà le vie Mompiani e Panigarola, dove collocherà alcune corone, e proseguendo per via Ravenna concluderà la cerimonia con un breve comizio davanti alla cappellina di via S. Dionigi. Il 5 maggio, alle ore 17, presso ARCI Corvetto, in via Oglio, verrà presentata la Mostra fotografica sulla vita di Salvatore Governato, insegnante antifascista fucilato nel 1944 in piazza Loreto con altri 14 martiri. La Sezione ANPI Beloyannis invita gli abitanti del quartiere a partecipare numerosi a queste iniziative, così come alla manifestazione nazionale del 25 aprile, che partendo alle ore 14.30 da porta Venezia si concluderà in Piazza Duomo.

VENDESI
NEGOZI-SPAZI-LOFT
 uff/neg/abitaz 50-75-100-125mq
MURI RISTORANTE
 125mq-canna fumaria-cucine-cantina
BOX PER AUTO
 singoli e doppi
Viale Puglie 21 - cl.en.F-150k
tel. 328.9564967

FEDELI
 Occhiali, lenti a contatto, liquidi
 Foto in 24 h
 Fototessere
 Lenti extrasottili progressive - bifocali
 Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub
Via Lomellina 11
 20133 Milano
 Tel e fax 02 76118484

Casa della Biancheria
 Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici con posa in opera gratuita
 ampia scelta di biancheria per la casa
 20137 MILANO Tel. 02 55010620
 Piazzale F. Martini,1 Fax 02 55010620

CASA DELL'ARTIGIANO
 dal 1969
Ferramenta in genere
Utensili delle migliori marche
Rivenditore VICTORINOX
Via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano
Tel/Fax 02 7610583 - www.casadellartigiano.it

Per la vostra pubblicità in zona contate su...

QUATTRO
 Tel 02 45477609
 quattro@fastwebnet.it
 www.quattro.net.it
RICHIETECEI UN PREVENTIVO

ANPI
 Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
 Sezione Beloyannis
SABATO 21 Aprile alle ore 15
 Sala Consiglieri del Consiglio di Zona 4
 Via Oglio, 18 MILANO
Parliamo di Nori:
 un incontro per raccontare Nori Brambilla Pesce
 Intervento nell'ordine:
 Claudio Molteni
 Presidente Sezione ANPI Beloyannis
 Lorenza Bigatti
 Presidente Consiglio di Zona 4
 Tatiana Pesce
 Figlia di Nori Brambilla
 Giuliano Pisapia
 Sindaco di Milano
 Conclude:
 Roberto Cenati
 Presidente provinciale ANPI
 Nel corso dell'iniziativa sarà proiettato un video su Nori Brambilla
SUONI E L*ANPI
 il coro antifascista
 interpreti alcune canzoni della Resistenza



L'isola di QUATTRO

A cura della Redazione giovani – Per raccontare la vostra storia giovane: redazione.g@gmail.com – Ci trovate sul blog <http://isoladiquattro.wordpress.com>

TANTI GIOVANI... IN CERCA D'AUTORE

C'è chi la fa per passione, e chi ne ha fatto una professione, chi la vive come un hobby e chi come un momento di "allenamento psico-fisico": la recitazione!

Il teatro, in particolare, è l'orizzonte entro cui si sono mosse le nostre due intervistate: Francesca Puglisi, che dopo la scuola del

Piccolo ha intrapreso la carriera teatrale, ed Emanuela Pala, attrice che ha deciso di cimentarsi anche in altri campi. E perché non provare il fascino del palcoscenico, fosse anche "solo" per entrare in contatto con se stessi e imparare a usare il proprio corpo in modo consapevole? Ecco quindi il box navigando, in cui

troverete l'elenco di scuole di recitazione, sia accademie, sia corsi per principianti, che la nostra zona ospita.

**Simona Brambilla
e Francesca Barocco**

Emanuela: «Rischiare di diventare disoccupata o insoddisfatta della mia vita mi faceva paura»

Emanuela Pala, 24 anni, è nata a Sassari e dopo il Liceo e vari corsi di recitazione si è trasferita nella nostra zona 4. Milano le offre la possibilità di credere nel sogno che ha fin da piccola: diventare un'attrice. Realizzare i sogni non è facile, così Emanuela percorre più strade, seguendo le sue numerose passioni.

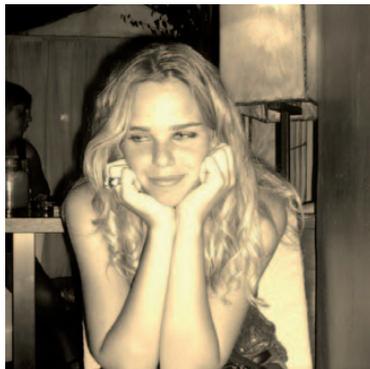
Come è iniziato il tuo percorso artistico?

Ho iniziato a recitare per gioco durante i saggi alla scuola materna ed elementare. Ho frequentato vari corsi di recitazione per bambini che mi hanno permesso a dieci anni di essere la protagonista di uno spettacolo nel teatro principale di Sassari. I miei genitori e le mie insegnanti poi mi hanno spinto a continuare in questa direzione.

Ho seguito qualsiasi corso di recitazione offerto dalla mia città, come corsi in francese e inoltre ho partecipato a un programma televisivo nella tv locale. Durante gli anni delle superiori ho continuato con i corsi scolastici e ho frequentato le lezioni del regista inglese Malachi Bogdanov. Inoltre ho partecipato ad un tirocinio presso la televisione di Lipsia in Germania.

Che cosa stai facendo oggi?

Oltre alla recitazione ho la passione delle lingue, del giornalismo, dei viaggi... A circa 20 anni mi sono trovata davanti a un bivio: rischiare di diventare disoccupata o insoddisfatta della mia vita, scegliendo il percorso teatrale e magari non riuscendo a sfondare, o proseguire con il teatro dedicandomi anche ad altro. Allora, per avere maggiori sicurezze, ho intrapreso un percorso universitario, seguendo co-



munque uno dei miei interessi. Mi sono laureata in Lingue e mi sto specializzando in Comunicazione politica. Intanto frequento il primo anno di corso di recitazione presso il Centro Teatro Attivo di Milano, ogni tanto faccio provini e sono iscritta a un'agenzia di pubblicità.

Che differenze hai riscontrato tra Milano e la Sardegna? Qui i giovani attori hanno più possibilità di carriera?

Per quanto a Sassari potessi frequentare dei corsi, mi sono resa conto che purtroppo non avrei potuto andare lontano. Vivevo in un'isola dove non ci sono scuole per studiare dizione, le tecniche, e i vari metodi teatrali.

Arrivato così l'ultimo anno di Liceo Classico

guardai tutti i concorsi delle scuole di recitazione, da Genova a Roma, a Milano. Il mio sogno era la Silvio d'Amico a Roma o la Paolo Grassi a Milano o la scuola del Piccolo. Guardando le selezioni ho capito che i sacrifici da fare sono molti, come per esempio quello di trasferirsi in una grande città. Solo così però si può pensare di riuscire ad essere ammessi in una di queste scuole.

Quale tipo di spettacolo ti rappresenta meglio: la commedia, il dramma...?

Non sono specializzata in comico o in drammatico, ma, per il mio carattere, mi sono sempre sentita più brava nel far divertire le persone. A breve infatti inizierò un corso di cabaret. Cerco però di cimentarmi anche con monologhi drammatici, è importante cercare di essere completi.

Vorresti aprirti anche al mondo del cinema o preferiresti restare a teatro, perché?

Vedo lati positivi sia nel cinema, sia nella tv che nel teatro, ma quest'ultimo è assolutamente più emozionante, proprio perché non prevede il montaggio. L'adrenalina che si ha il giorno della "prima" è un'emozione che dovrebbero provare tutti.

Quali consigli daresti ai giovani che oggi vorrebbero iniziare una carriera come attori?

Credevo che per il teatro funzioni come la danza: se si è bravi e si comincia da piccoli, si hanno più possibilità. È importante tenere a mente che il teatro è fatto di tanto studio e impegno, non solo di apparenza e divertimento. Oltre alla bravura ci vuole sicuramente tanta fortuna, ma se la passione è forte, è giusto crederci.

Sara Capardoni

Francesca Puglisi: «Scoprire tutte le potenzialità che si possono scatenare con la voce e il corpo fu l'inizio di una sfida che mi permise di cambiare la struttura della mia vita».

Francesca Puglisi, napoletana, ha lasciato casa, famiglia e facoltà di giurisprudenza per diventare attrice. Oggi collabora con il Piccolo Teatro e coltiva parallelamente la sua passione per il cabaret.

Francesca, come hai scelto di diventare attrice?

Inizialmente, dopo il liceo, scelsi di iscrivermi a giurisprudenza a Napoli semplicemente per seguire le orme di mio padre, ma, sebbene avessi buoni risultati, avvertivo che quel classico percorso di studi universitario in qualche modo mi limitava. Avevo dentro un'enorme energia e forza di volontà, ma non sapevo come e dove indirizzarla; finché un giorno un'amica d'infanzia, che faceva l'attrice, mi portò ad un laboratorio di teatro: fu lì che capii cosa volevo fare e che quel mondo nuovo e singolare era l'ambito nel quale volevo riversare tutta me stessa. Scoprire tutte le potenzialità che si possono scatenare con la voce e il corpo fu l'inizio di una sfida che mi permise di cambiare la struttura della mia vita.

Quale è stato quindi il tuo percorso formativo?

Mi sono trasferita a Milano nel 2005 e ho seguito le selezioni per entrare alla scuola del Piccolo. Alla fine del corso, nel 2008, ho ottenuto due diplomi: uno artistico rilasciato da Luca Ronconi e un attestato di qualifica professionale post-diploma, rilasciato dalla regione Lombardia. Il Piccolo ha lasciato dentro di me tracce profonde: ogni giorno dovevo misurarmi con lezioni intense e un clima estremamente competitivo, ma pian piano sono anche cresciuta, mi sono ritro-



vata e ho potuto anche riallacciare i rapporti con la mia famiglia che finalmente ha capito quale direzione professionale stavo dando alla mia vita e con quanta dedizione.

Quali sono stati i tuoi primi impieghi nel mondo del teatro?

A marzo 2010 ho lavorato come guida artistica e culturale per la fondazione Piccolo Teatro: dopo i lavori di ristrutturazione, accoglievo i visitatori all'interno del teatro e del chiostro. Ho migliorato la relazione diretta col pubblico, avvicinandomi a quello che io forse impropriamente definisco teatro di relazione, la dimensione in cui si perde la quarta parete, come nel cabaret per intendere. Grazie a Giovanni Soresi, il direttore marketing del Piccolo, che ha creduto nelle mie potenzialità, ho potuto partecipare al progetto di un laboratorio di teatro per i bambini, collabo-

rando anche con Rai YoYo, e di teatro ragazzi. Decisivo è stato l'incontro con il regista Antonio Catalano, con il quale oggi mi sto occupando, insieme ad un collega, del progetto Benvenuti al Piccolo, spettacolo interattivo ed itinerante che porta in visita ogni settimana le scuole alla scoperta del teatro.

Dove ti sta orientando ora questa professione?

Da febbraio 2011 sto frequentando la scuola di teatro comico e cabaret curata da Alessandra Faiella presso il teatro La Scala della Vita. Durante questo corso ho composto un pezzo comico sulla mia biografia di attrice, che ho anche portato in scena di recente in uno spettacolo dal titolo Bulesque Chantant. Il 30 marzo ho fatto anche una apparizione nella puntata di Zelig, in una clip con Paola Cortellesi, nella quale avevo una battuta. Spero che sia di buon augurio per il mio futuro lavorativo! Oltre a questo ho recentemente tenuto un master per la Confartigianato di Pisa dal titolo "Teatro d'impresa", un corso di formazione aziendale, nel quale ho messo a disposizione di un gruppo di donne e uomini le diverse tecniche di training teatrale e la mia esperienza di persona e di attrice per gestire le emozioni, per meglio conoscere le potenzialità del corpo e della voce, per meglio comunicare con gli altri e in pubblico e per migliorare il rapporto coi propri superiori.

Luca Cecchelli e Laura Misani

Navigando

Ecco i principali corsi teatrali per adulti offerti in zona e in alcune vie immediatamente limitrofe. Sul blog <http://isoladiquattro.wordpress.com> troverete anche i numeri di telefono e gli indirizzi.

CINEWAY

www.cineway.it

ELF TEATRO

www.elfteatro.it

MINIMA TEATRO

www.minimateatro.it

TEATRO FRANCO PARENTI

www.teatrofrancoparenti.it

TEATROBLIQUO

ASSOCIAZIONE CULTURALE
www.teatrobliquo.com

TEATRO OSCAR

www.teatrooscar.it

ACCADEMIA09

www.accademia09.com

COPERTE STRETTE

ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRALE
www.copertestrette.com

IL CARRO DI TESPI

www.ilcarroditespi.com

LAB121

www.lab121.it

OLTREUNPO' COMPAGNIA TEATRALE

www.oltreunpo.it

TEATRO DELLA CONTRADDIZIONE

www.teatrodellacontraddizione.it

LA SCALA DELLA VITA

www.teatrolascaladellavita.it

SPAZIO TERTULLIANO

www.spaziotertulliano.it

TEATRO CARCANO

www.teatrocarcano.com

TIEFFE TEATRO

www.tieffeteatro.it



Mens sana in corpore sano

Al centro Bonacossa per scoprire Metodo Pilates e benessere orientale

Il centro sportivo Bonacossa ha ulteriormente ampliato la sua offerta di prestazioni. Dopo il rinnovamento di spogliatoi, palestre e tavoli per accogliere la nuova sede regionale della Federazione Italiana Tennis Tavolo, di cui abbiamo già scritto, adesso è possibile soddisfare anche le esigenze di appassionati del Metodo Pilates e di discipline orientali. Il Pilates, ricordiamo, è quel metodo di allenamento che prende il nome dal suo creatore, Joseph Pilates, vissuto a inizio '900, ma che originariamente era stato chiamato Contrology, per evidenziare il controllo della mente sulle attività muscolari posturali. Infatti la ginnastica del Metodo Pilates punta a un riequilibrio psicofisico attraverso un allenamento soft, graduale e bilanciato dei muscoli connessi al tronco e impegnati quotidianamente nei movimenti della colonna vertebrale. Il Metodo si basa su 6 elementi precisi: la Respirazione, sempre controllata e guidata dall'insegnante, come avviene anche nello Yoga; il Baricentro, detto Power House perché considerato la sede dell'energia corporea; la Precisione, affinché ogni movimento si avvicini alla perfezione e l'insegnante possa avere continui feedback dall'allievo; la Concentrazione, perché la mente possa monitorare ogni singolo movimento del corpo; il Controllo, per non effettuare movimenti sconsiderati e pericolosi; la Fluidità, intesa come sintesi di tutti i concetti precedenti. In Italia troppi s'improvvisano docenti di questa importante forma di allenamento, ancora non riconosciuta tra le discipline olimpiche e quindi meno soggetta a controlli e rigide normative. Anche per questa ragione speriamo che il progetto Bambooschool, partito con poche risorse e molto entusiasmo, si riveli all'altezza delle aspettative dei tanti che hanno necessità di correggere difetti posturali e ritrovare un adeguato equilibrio di benessere globale. Al fine di comprendere meglio l'impostazione del progetto, abbiamo intervistato Clara Pozzetti, una delle responsabili ed ella stessa insegnante di Pilates.

Signora Pozzetti, cos'è il progetto Bambooschool?
Una realtà locale, di nicchia, pensata per pochi allievi e con altissima qualità di prestazioni. Non c'interessano grandi quantità di allievi, quanto piuttosto poche, motivate, persone che vogliano realmente

bambooschool
design your body design your mind

migliorarsi fisicamente, trovando il loro corretto equilibrio interiore. Meglio se in Zona, per instaurare un rapporto umano e rilassato.

Quanti allievi avete attualmente?

Sono dieci, tra Pilates e coloro che si dedicano a Tai-Chi o Yoga. Ci siamo dati un anno di tempo per far decollare il nostro spazio e portare avanti la nostra filosofia. Poi tireremo le somme e vedremo se varrà la pena impegnarsi tanto.

Qual è la vostra formazione?

Siamo due responsabili: io e Patrizia Esposito. Io, dopo essermi laureata al Politecnico in design e divenuta giornalista freelance, ho scoperto sette anni fa questo splendido modo di allenarsi e mi sono diplomata alla scuola The Art of Pilates di Milano, facendo l'istruttrice anche in centri Get Fit. Patrizia Esposito, invece, specialista in Kung Fu, Yoga, Tai-Chi e Arti Marziali, si è diplomata presso la Facoltà di Medicina di Pechino col professor Li Xiao Ming.

A chi vi rivolgete?

Prevalentemente a persone motivate, preferibilmente della Zona 4, per avere la possibilità di gestire il rapporto in modo flessibile e umano. L'utente medio delle palestre, che cerca muscolarità e zero relazione umana, non c'interessa.

Visti i suoi studi e il vostro motto, si definirebbe una "designer dell'anima"?

Mi piace la definizione, però soprattutto mi sento un'insegnante che cerca di far raggiungere un equilibrio di benessere ai suoi allievi attraverso un'integrazione di varie discipline e un rapporto umano basato sul rispetto reciproco.

Alberto Tufano

BAMBOOSCHOOL

presso Centro Sportivo Bonacossa
Via Mecenate 74 - Tel. 338.2684962
www.clarapozzetti.com

AGO, FILO, E NON SOLO

Non è facile riciclarsi sul mercato del lavoro dopo che si è stati messi alla porta, ma quando c'è impegno, volontà, cocciutaggine e anche un pizzico di incoscienza si può. Questo è quanto è successo a Daniela Tavazzi che, proveniente dal mondo della moda dove ha lavorato per diversi anni in una nota ditta, ha deciso di aprire "bottega" in quel di corso Lodi 60. "Mi ero presa un anno sabbatico dopo che ero stata accompagnata alla porta, ma improvvisamente ho avuto come un flash. Mi sono resa conto che in questa parte della zona 4 non c'era un negozio dove comprare mutande, calze, filo. Ho fatto ricerche su internet su quello che volevo dare alla clientela: hobbistica, un mondo infinito, merceria da sarta, intimo e pigiamaeria. Ho studiato il progetto per tutta l'estate e intanto cercavo negozio. Volevo bottega vicino a casa: era qui che la volevo, mi ero resa conto che in questa zona mancava questa realtà".



Colpo di fortuna e saltano fuori i muri e così nasce questa bottega, molto moderna nell'arredamento, ma come quelle di un tempo, quelle che vanno sparando dove puoi trovare di tutto. Daniela ha rischiato, con le sue sole forze, "chiedere soldi alle banche nemmeno per sogno", e da novembre quando "ho tirato su la saracinesca con ancora scatoloni di merce arrivata il giorno prima" i risultati le stanno dando ragione. "Lamerceria", questo il nome "tuttoattaccato" del negozio, apre le sue due vetrine sul cavalcavia di San Luigi, dove oltre a quanto elencato prima da Daniela si trovano anche stoffe, minuteria (pure i gancetti dei reggicalze che stanno tornando di moda), coloratissime lane e gli immancabili bottoni: di ogni sfumatura, disegno e di tendenza che molte ragazze trasformano in... orecchini. "Ho fatto una scommessa e forse ho vin-

to - ribadisce Daniela - Certi articoli si trovano anche nel grande magazzino o al supermercato, ma adesso si possono trovare sotto casa con la differenza che qui trovi anche un consiglio, un aiuto, quello che non c'è nello scaffale della grande distribuzione. E poi qui dentro vengono anche gli uomini per scegliersi un paio di mutande piuttosto che un calzino".

Un altro fattore sul quale punta la dinamica Daniela è la marca: marche italiane, di nicchia e di qualità. Così come le lane, che vengono sì dalla Cina, ma hanno una qualità ottima perché c'è una conduzione italiana nella fabbrica cinese. "E tra un po' dovrei avere anche una lana di marca italiana al 100 per cento".

Un'altra felice intuizione di Daniela è stata quella di organizzare dei corsi di maglia (per 4 persone dieci lezioni costo 130 euro a testa) che vedono già nello spazio ri-

cavato nel retro del negozio gli alunni, pardon le alunne, imparare da una brava insegnante i primi rudimenti. "Vorrei aggiungere - precisa Daniela - un corso di ricamo. Bellissimo lavoro ma non riesco a trovare una maestra. Anzi approfitto di QUATTRO. Se in zona ce n'è una disposta a dare lezioni ben venga. Oggi è difficile trovarne una, non è più come una volta che molte donne sapevano ricamare e certe tovaglie della festa erano dei capolavori".

La chiacchierata con Daniela è stata interrotta almeno cinque volte a causa delle clienti che avevano bisogno di qualcosa e l'hanno trovato. Meno un signore che cercava un righello curvilineo di quelli usati dai sarti per i cartamodelli. Scommessa che tra qualche tempo saranno in vetrina alla Lamerceria?

Sergio Biagini



**ARREDAMENTI
LUPO**

DAL 1962
ARREDA LE VOSTRE
CASE

DA NOI LA QUALITÀ
COSTA MENO

VIA SCIESA, 21
20135 MILANO
TEL. 02.5468424

PROMOZIONE
MESE DELL'ARMADIO
SCONTI DAL 10% AL 50%
VI ASPETTIAMO

Bastioni: viale Bianca Maria

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tamaro

In questa lunga serie di articoli ispirati al tema "Ai confini della zona 4" abbiamo circoscritto la nostra circoscrizione in senso antiorario, a parte alcuni inserti, partendo dalla zona di Porta Romana; essendo ora giunti in piazza Tricolore, ci rimangono da percorrere tre ultimi viali per completare il percorso: Bianca Maria, Regina Margherita e Caldara (su viale Monte Nero aveva già scritto un collega).

Partiamo allora dalla piazza Tricolore, e portiamoci sullo spartitraffico che ci accompagnerà fino a Piazza 5 Giornate; all'angolo troviamo due eleganti palazzi d'epoca, di cui uno arriva fino alla prima traversa sul lato est (via Raiberti, alla nostra sinistra dato che ci stiamo dirigendo verso sud), mentre quello sul lato ovest dispone di un notevole portone ed è unito ad uno dei palazzi più notevoli della via; il civico 45. Non passano difatti inosservati i fregi sopra i portoni e la finestra al piano terreno; ma sono soprattutto i putti decorati in altorilievo tra le finestre dell'ammazzato e la lunga balconata al primo piano ad attirare l'attenzione; timpani e fregi infine completano la facciata sui piani superiori.

Superata la via

Mayr, sempre sul lato ovest, troviamo un altro palazzo degno di nota, il cui civico fa riferimento alla strada traversa. Se infatti tutti i palazzi del viale sono eleganti, seppure di epoche diverse, solo alcuni di essi hanno elementi architettonici e decorativi che attirano l'attenzione. In questo caso l'edificio, risalente agli anni '20 del XX secolo (come il precedente) ha bifore stilizzate alle finestre e colonnine squadrate all'ultimo piano, nonché una balconata al primo piano con motivi geometrici.



Superata la via Mascagni, sulla nostra sinistra notiamo il civico 26, con due edifici laterali a torre ed uno centrale a torretta circolare e, dirimpetto, il civico 37, che è senza dubbio l'edificio più interessante della via dal punto di vista artistico. Si tratta di Casa Predaval, uno dei primi esempi di liberty a Milano, progettato dall'architetto Luigi Predaval e risalente al 1902. Questa casa testimonia già presenze ornamentali che sono inequivocabilmente orientate al nuovo stile, che vedrà coinvolgere, nell'ambito delle sue espressioni, i molteplici aspetti figurativi dell'arte. Se i graziosi motivi dei balconcini alleggeriscono la facciata, il massiccio balcone sopra il portone d'ingresso non la appesantisce, stimolando anzi suggestioni che ricordano il cata-

lano Gaudi.

Proseguendo sul viale, sempre sulla destra troviamo il civico 33, dotato di balconcini in ferro battuto, e, sulla sinistra, il civico 24, dotato di una loggia centrale e di numerose bifore, trifore e quadrifore sparse sulla facciata secondo un preciso ordine, seguito dal civico 22 ornato da eleganti colonnine all'ultimo piano. Siamo così giunti all'incrocio con la via Bellini, dove i palazzi che si affacciano agli angoli hanno le facciate smussate; superata la strada ci attendono, sulla destra, i civici 27 (fregi sulla facciata e balconi in ferro battuto), 25 (idem) e 23 (logge con trifore), mentre sul lato opposto si trova un graziosa palazzina a tre piani. Superata la via Maestri, sulla destra si trovano altri palazzi (civici 21 e 19)

con bifore e trifore stilizzate, mentre di fronte si staglia la mole del civico 16, dotato di ben tre cancelli d'accesso e preceduto da un giardino ricco di alberature. A seguire sulla destra un elegante palazzo liberty neomedievale, quasi un castello, detiene i civici 15 e 17: arcate, bifore, merlature e fregi simil-medievali ben rendono una suggestione tipica dello stile liberty. Il viale sta per terminare ma vale ancora la pena di notare i civici 13 e 11, eleganti palazzi d'epoca, e il civico 2, che occupa l'intero isolato tra le vie Bianca Maria, Zanardelli, Premuda e piazza 5 Giornate, che si slancia verso l'alto con torri abitative sugli angoli.

Prima di chiudere l'articolo, voglio dare alcuni brevi cenni storici sulla via. Essa si chiamò prima Bastioni di

Porta Vittoria, poi più brevemente Bastioni Vittoria, finché negli anni '20 del XX secolo fu decisa l'attuale dedizione; il viale ha assorbito anche una via Giulio Carcano che fino ai primi del XX secolo fiancheggiava i bastioni verso Porta Monforte: "ultima via a destra di via Monforte", era una rientranza nei bastioni. Vale la pena infine di ricordare che Bianca Maria Visconti fu colei che diede vita all'Ospedale Maggiore, e che in questa via ebbe lo studio l'architetto d'interni e scenografo Lorenzo Mongiardino, che ebbe anche due nominations agli Oscar per la scenografia di noti film.

Nel prossimo articolo ci occuperemo del tratto successivo di questa circoscrizione, dedicato alla Regina Margherita.



Grazie ai contributi del 5x1000 abbiamo potuto

- fornire più di 1.100 attrezzature sanitarie al domicilio di 524 pazienti
- ospitare 704 adulti e bambini provenienti da altre città per diagnosi e cure
- sostenere il reparto di Oncologia Pediatrica - Istituto Nazionale dei Tumori di Milano con servizi e aiuti alle famiglie
- educare e informare ad un corretto stile di vita 350 mila persone
- acquistare due ecografi per la diagnosi precoce dei tumori femminili

5 Donaci X il tuo 1000

Anche quest'anno potete destinarci il vostro 5x1000 dell'IRPEF. Basta apporre la vostra firma nell'apposito allegato dei modelli CUD, 730-1 bis o UNICO con l'indicazione del codice fiscale LILT di Milano

80107930150

nella casella riservata a

"Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale...".



PER I BAMBINI

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel 02 36503740

Sabato 14 aprile ore 16.00

SOL SOLETTO
Teatro d'attore, mimo e burattini con Laura Mercadente e Raffaella Perrotta
Età consigliata: dai 4 anni. Biglietto intero 10 €, ridotto 6 €

IL TEATRO DI GIANNI E COSETTA COLLA

Teatro della 14 - via Oglio 18
Tel 02 55211300

da sabato 14 a martedì 24 aprile

BIANCANEVE
dei Fratelli Grimm - Novità assoluta
Età consigliata: dai 3 ai 10 anni -
Orari: sabati e domeniche ore 16.30 - scolastiche nei giorni feriali ore 10

LIBRERIA NUOVA SCALDAPENSIERI

Via Don Bosco dav n° 39 - tel 02 56816807
www.nuovascaledapensieri.it

sabato 14 aprile ore 11

IL PIANETA DELLE SORPRESE
Spettacolo teatrale - età dai 3 ai 6 anni

sabato 14 aprile ore 16.30

DALLA FORMA ALLA REGOLA
Laboratorio Filosofico - età dai 6 anni

sabato 21 aprile ore 16.30

GATTONANDO...
Laboratorio di lettura e giochi - età dai 2 ai 4 anni

sabato 28 aprile ore 16.30

ORIGAMI IN COMPAGNIA
Laboratorio di origami - età dai 5 anni

Costo del singolo incontro : € 7,00 + € 3,00 tessera associativa
E' obbligatoria la prenotazione

SPETTACOLI

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - Biglietteria: 02 36503740
infoteatro@pacta.org

Dal 13 al 22 aprile - prima assoluta
IN NON CELESTE SONNO OMAGGIO A ELIO VITTORINI

Di Paolo Bignamini - Regia Alberto Oliva
Orario spettacoli: mar-sab ore 21.00; dom ore 17.00

PALAZZINA LIBERTY

Largo Marinai d'Italia

Domenica 15 aprile ore 16

JAZZ INCONTRO
Concerto a scopo benefico a supporto della campagna nazionale di diagnosi precoce della Sclerosi Sistemica Progressiva. Ingresso euro 10, tariffa unica
In collaborazione con Associazione Culturale MUSICA OGGI
ENRICO INTRA TRIO: Enrico Intra pianoforte, Lucio Terzano contrabbasso, Tony Arco Batteria, **DOLCE JAZZTET TRIO:** Gianluca Barbaro flauto dolce, EWI, Antonio Vivencio pianoforte, Marco Vaggi contrabbasso

TEATRO LA SCALA DELLA VITA

Via Piolti de' Bianchi 47
Tel 02 63633353 - 3338832030

Domenica 15 aprile ore 19.00

VIBRARPA. TIMBRI E SONORITÀ INCONSUETE.
A cura dell'associazione Musica d'Arpa
Musicisti: Raoul Moretti, arpa; Marco Bianchi, vibrafono
Ingresso: 10 euro

Giovedì 19 aprile ore 20.30

PROIEZIONE DEL FILM IL RESPONSABILE DI RISORSE UMANE
di Eran Riklis. Ingresso libero

Giovedì 3 maggio ore 20.30

Proiezione del film:
THE DEAD (GENTE DI DUBLINO)
di John Huston. Ingresso libero

POLITEATRO

Viale Lucania 18 - www.ilpoliteatro.org

Sabato 14 aprile ore 21.00

E' SUCCESSO UN 48!
di Massimiliano Paganini - Regia di Sergio Farioli - Massimiliano Paganini

Domenica 15 aprile ore 15.30

¡CASA NOVA
Commedia brillante liberamente tratta da "La Casa Nova" di Carlo Goldoni - Regia di Alberto Monti

27 aprile ore 20.30

MILANO MUSIC MASTERSCHOOL MARATONA MUSICALE

Sabato 5 maggio ore 21.00

IL PIACERE DELL'ONESTA'
di Luigi Pirandello

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14
Biglietteria tel. 02 59995206
www.teatrofrancoparenti.it

18-22 aprile

ELITA FESTIVAL 2012
Programma completo su
www.elitamilano.org

SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 70 - tel 02 49472369
www.spaziotertulliano.it

11-15 aprile

I CANDIDI
Liberamente tratto da "Il signore delle mosche" di William Golding
Regia di Emanuele Crotti

18-22 aprile

EQUILIBRI PRECARI
testo e regia di Omar Nedjari con Valeria Perdonò e Fabio Zulli

26-30 aprile

LA SIGNORA DELLE CAMELIE (LA DAME AUX CAMELIAS)
Di Michele Ainza - Tratto dall'omonimo romanzo di ALEXANDRE DUMAS con Cristina Sarti - Regia di Antonio Salines

2-6 maggio

IL CANE CHE MORDE LE ONDE
Con Paola Giacometti, Claudio V. Migliavacca, Lorena De Gregorio - Testo e regia di Andrea Dalla Zanna

Orari: da mercoledì a sabato ore 21 - domenica ore 16

TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615
www.teatrosilvestrianum.it

Sabato 14 aprile ore 20.45

Compagnia Namastè
FOOLS
di Neil Simon - Regia di Marco Ongania

TEATRO ARCA

Corso XXII Marzo 23 - e mail:
teatroarca.milano@gmail.com

Sabato 21 aprile ore 20.45

Domenica 22 aprile ore 15.15
"Teatro Anime Antiche" di Milano presenta
OSCAR E LA DAMA IN ROSA
di E. E. Schmitt, diretto da Filippo Usellini

CINEMA TEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11 tel 340 1030062

Sabato 14 aprile ore 21

"Il Mecenate" presenta
OTELLO
di William Shakespeare - Regia di Federico M. Zanandrea

CINEMACAFFE'

Vuoi divertirti? Vuoi riflettere? Vuoi socializzare? Questo Ciclo è per te!!!
Tutti i lunedì alle ore 20.45. Prima di ogni proiezione verranno offerti caffè e assaggi di dolce
Ingresso € 5.00

23 aprile:

SHERLOCK HOLMES GIOCO DI OMBRE
di Guy Ritchie

30 aprile:

MIDNIGHT IN PARIS
di Woody Allen

7 maggio:

E ORA DOVE ANDIAMO?
di Nadine Labaki

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - tel 02 55181377 - 02 55181362

Dal 12 al 22 aprile

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE
di Luigi Pirandello - Regia di Giulio Bosetti

dal 2 al 13 maggio

GUIDA ALLA SOPRAVVIVENZA DELLE VECCHIE SIGNORE
di: Mayo Simon - Regia di Giuseppe Pambieri
Interpreti principali: Marina Bonfigli, Isa Barzizza

TIEFFE TEATRO MILANO

via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592538

12-22 aprile

CRACK MACHINE
di e con Paolo Mazzarelli e Lino Musella

3-6 maggio

LO SHOW DEI TUOI SOGNI
racconto per voce e musica parole di Tiziano Scarpa - regia di Fabrizio Arcuri

Orari: martedì, giovedì, venerdì e sabato ore 21.00 - mercoledì ore 19.30 - domenica ore 17.00

CINEFORUM OSCAR

A cura del Centro Culturale ARBOR
Via Lattanzio 58 - tel 02 55194340

Di lunedì, due spettacoli: ore 15.15 e ore 21.00
Biglietto singolo: 5 euro

23 aprile: **LE IDI DI MARZO**

di George Clooney

7 maggio: **UNA SEPARAZIONE**

di Asghar Farhadi

GRANDE FESTA DI PRIMAVERA IN CORSO LODI
domenica 22 aprile

MUSICA



ORCHESTRA DA CAMERA MILANO CLASSICA

Palazzina Liberty, largo Marinai d'Italia
tel 02 28510173 - info@milanoclassica.it

domenica 15 aprile ore 11.00

in collaborazione con il Conservatorio di Piacenza

CONCERTO DEI MIGLIORI ALLIEVI DEL CONSERVATORIO DI PIACENZA

PD Partito Democratico Romana Calvastrate
Mercoledì 2 maggio alle 21.00
Circolo PD Romana Calvastrate
via Tito Livio 27

Cultura ed economia: una strategia per Milano

Ne parliamo con **Stefano Boeri**
Assessore a Cultura, Moda, Design

Politica per passione

Il prossimo numero di

QUATTRO
esce il giorno 8 maggio 2012

ART-LOFT

SPAZIO TEMPORARY PER PRIVATI E AZIENDE

PRIVATI: Gli ART-LOFT, come temporary, sono perfetti per utilizzi privati come riunioni associative, party, feste di compleanno

AZIENDE: Gli ART-LOFT sono disponibili per eventi di ogni genere per necessità aziendali espositive temporanee, per meeting, giornate di formazione o presentazioni prodotte ai clienti ideati inoltre per esposizioni artistiche, personali o collettive

D-ART by Art-Loft-Milano
l'Arte incontra il Design - dal 18 al 28 aprile 2012
Mostra collettiva d'arte contemporanea

GRANDE EVENTO DOMENICA 22/4 con PERFORMANCE ARTISTICA
in concomitanza e collaborazione con NIL 28 IN PIAZZA EINSTEIN

ART-LOFT-MILANO VIALE PUGLIE 21
Tel: 328.9544947 - Mail: art-loft@italiameravigliosa.org

